

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024
Corso di Laurea in Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale
L-12

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale

Codice Corso: 107624

Classe: L-12 - Mediazione linguistica

Sede: Via del Valco di S. Paolo, 19 - 00146 Roma

Dipartimento: Lingue, Letterature e Culture Straniere

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

- | | |
|---|---|
| • Prof. Simone Trecca | (Direttore di Dipartimento) |
| • Prof.ssa Camilla Cattarulla | (Coordinatrice Commissione AVA e Responsabile del Riesame) |
| • Dott.ssa Luigia de Crescenzo | (Componente del GdR a partire dal 15/04/2025) |
| • Prof.ssa Annalisa Federici | (Componente della Commissione AVA, referente del RRC per LM-37) |
| • Prof.ssa Mira Veronica Mocan | (Componente della Commissione AVA, referente del RRC per LM-38) |
| • Prof. Andrea Schellino
14/04/2025) | (Componente della Commissione AVA, referente del RRC per L-11 - fino al 14/04/2025) |
| • Prof.ssa Silvia Sperti | (Componente della Commissione AVA, referente del RRC per L-12) |
| • Sig.ra Alice Palmieri | (Rappresentante degli studenti) |

Altri componenti

- | | |
|-------------------------|---|
| • Dott. Lorenzo Minotti | (Segretario Didattico del Dipartimento) |
|-------------------------|---|

Sono stati consultati inoltre:

- | | |
|---|--|
| • Prof. Diego Cortés Velásquez | (RAQ per la Didattica) |
| • Prof. Luigi Magno | (RAQ per la Didattica) |
| • Prof.ssa Elena Nuzzo | (Coordinatrice Commissione Didattica per L-12 e LM-38) |
| • Prof.ssa Mara Frascarelli | (già Coordinatrice della Commissione Didattica per L-12 e LM-38, coordinatrice della riforma ordinamentale per gli stessi CdS) |
| • Prof.ssa Laura Santone | (Presidente della Commissione paritetica docenti studenti) |
| • Prof.ssa Rosa Lombardi | (già Coordinatrice della Commissione AVA) |
| • Dott.ssa Sabina Truini | (Segretario amministrativo del Dipartimento LLCS) |
| • Dott. Marco Folliero | (Segretario amministrativo del Dipartimento LLCS pro tempore) |
| • Dott. Francesco Maria Ronzani
l'informatica) | (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al Dipartimento per l'informatica) |
| • Dott.ssa Cristina Cicchetta | (Segreteria Didattica per i CdS L-12 e LM-38) |
| • Dott. Alessandro Pace | (Segreteria Didattica dei CdS L-12 e LM-38) |

Il Gruppo di Riesame ha lavorato prevalentemente in modalità telematica, attraverso stesura collettiva di documenti condivisi su cloud.

Il GdR si è riunito, per la condivisione del materiale, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame e per la redazione degli stessi, nei i giorni:

15/10/2024 (10-13): riunione preliminare e definizione del calendario dei lavori e dei gruppi di lavoro

13/11/2024 (11-13): discussione delle linee guida e dei primi documenti di riferimento

20/12/2024 (12.00-13.00): riunione plenaria e approvazione dei criteri di stesura

30/01/2025 (10.30-13:00): lettura collegiale e condivisione della prima stesura del RRC

12/2/2025 (11.30-13.00): consultazione RAQ D.CDS.1

17/2/2025 (19.00-20.00): consultazione RAQ D.CDS.2

24/2/2025 (19.00-20.00): consultazione RAQ D.CDS.3

3/3/2025 (19.00-20.00): consultazione RAQ D.CDS.4

10/3/2025 (11.00-12.30): consultazione RAQ su Commento agli Indicatori

19/3/2025 (12.00-13.30): discussione del primo feedback dei RAQ in vista della stesura della griglia

14/04/2025 (11-13.30): rielaborazione RRC sulla base delle osservazioni dei RAQ (griglia)

28/04/2025 (9.30-12.30): rielaborazione RRC sulla base delle osservazioni dei RAQ (griglia)

20/05/2025 (18.00-20.00): riunione plenaria prima della consegna del RRC definitivo

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 28/05/2025 e 04/06/2025

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il coordinatore del GdR, Prof.ssa Camilla Cattarulla, espone al Consiglio del 28/05/2025 l'iter e i risultati del lavoro svolto, illustrando in dettaglio i punti salienti del presente RRC. Dopo ampia discussione sugli aspetti significativi delle azioni più importanti da intraprendere, di cui si prende nota per la stesura definitiva del documento, si comunica che lo stesso verrà messo in approvazione nella seduta straordinaria del Consiglio di Dipartimento del 04/06/2025. Non essendo stati espressi dissensi in merito, il Consiglio di Dipartimento, nella riunione del 04/06/2025, ha approvato il documento all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS**.

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i</p>

	formativi e dei profili in uscita	profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1. a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Il riesame ciclico precedente si poneva i seguenti obiettivi:

- Monitoraggio dell'efficacia dei nuovi percorsi formativi: l'attuazione dei nuovi percorsi da monitorare attentamente, in particolare rispetto alla loro efficacia nel rafforzamento delle capacità di inserimento lavorativo.

A questo fine, si prevedevano due azioni correttive:

Raccolta di feedback degli studenti (1) nel corso dell'ultimo anno di frequenza (per monitorare la consapevolezza della scelta dei percorsi e le aspettative a essi collegate) e (2) a un anno dalla laurea, attraverso la somministrazione di questionari in grado di disaggregare i dati macro delle rilevazioni nazionali individuando i punti di forza e le criticità

dei percorsi del corso di laurea.

La scadenza prevista per le azioni era ottobre 2022.

- Messa in atto di procedure di feedback dei risultati professionalizzanti dei tirocini: monitoraggio delle ricadute dei tirocini dal punto di vista dello sviluppo di successivi rapporti professionali con gli enti convenzionati

A questo fine, si prevedeva la seguente azione correttiva:

Raccolta tramite questionario di feedback degli studenti impegnati in tirocino e degli enti presso i quali si svolge l'attività per verificare l'effettivo impatto professionalizzante e le potenzialità di occupazione futura.

La scadenza prevista per l'azione era giugno 2020.

Nel gennaio del 2025 è stata intrapresa una revisione dell'ordinamento didattico, con successivo adeguamento del regolamento del CdS, che include una parziale ridefinizione e una descrizione più articolata e dettagliata del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati. Sono stati conseguentemente modificati i codici ISTAT associati al profilo professionale in uscita, che risultano ora maggiormente in linea con le potenzialità occupazionali emerse dalle consultazioni con le parti interessate e con le competenze sviluppate dagli studenti durante il percorso formativo.

È inoltre in corso una revisione del regolamento che prevede l'eliminazione di alcune propedeuticità, con l'obiettivo di agevolare il percorso degli studenti, riducendo situazioni di stallo con conseguenti rallentamenti di carriera.

Azione Correttiva n.1	Raccolta di feedback degli studenti
Azioni intraprese	Raccolta di feedback degli studenti nel corso dell'ultimo anno di frequenza (per monitorare la consapevolezza della scelta dei percorsi e le aspettative a essi collegate). Compilazione del questionario AlmaLaurea all'atto della candidatura per la prova finale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori: iC21, iC23, iC24, iC25 Grado di raggiungimento: azione implementata
Azione Correttiva n.2	Procedure di feedback dei risultati professionalizzanti dei tirocini
Azioni intraprese	Messa in atto di procedure di feedback dei risultati professionalizzanti dei tirocini: monitoraggio delle ricadute dei tirocini dal punto di vista dello sviluppo di successivi rapporti professionali con gli enti convenzionati. Al termine del tirocino, ai fini del controllo e del monitoraggio dell'esperienza svolta, il tutor dell'ente ospitante è tenuto a compilare un questionario di valutazione attraverso la Piattaforma dedicata.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatore: numero di questionari erogati Grado di raggiungimento: azione implementata
Azione Correttiva n.3	Revisione ordinamentale
Azioni intraprese	Modifica dell'ordinamento con ridefinizione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati: maggiore dettaglio nella descrizione del profilo in uscita, della funzione in contesto di lavoro, delle competenze associate alla funzione e degli sbocchi occupazionali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatore: S/N Grado di raggiungimento: raggiunto: la modifica dell'ordinamento avrà effetto a partire dalla coorte 2025/2026.

D.CDS.1. b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

D.CDS.1.1. Il Corso di Studio in Mediazione linguistica (Classe di laurea L-12-Mediazione linguistica) è stato istituito nel 2008/2009 con l'intento di formare una figura professionale di mediatore linguistico in grado di rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro. La risposta positiva degli studenti nel corso degli anni ha reso necessario introdurre un sistema di regolamentazione delle immatricolazioni (numero programmato); pertanto, l'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova volta a verificare il livello di conoscenza di una lingua comunitaria (livello B1 del "Quadro di riferimento europeo" elaborato dal Consiglio d'Europa). Grazie ad un'offerta formativa ampia e diversificata (articolata in due curricula, Linguistica e Lingue Europee - LLE e Operatori della Comunicazione Interculturale - OCI), i laureati in Mediazione linguistica uniscono a solide competenze linguistiche, metalinguistiche e filologiche una formazione di base relativa agli ambiti storico-letterari, economico-giuridici e socio-antropologici.

In fase di progettazione iniziale e di revisione dell'offerta formativa del CdS, le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali sono prese in considerazione in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati. Tali competenze avviano i laureati in Mediazione linguistica verso l'utilizzo di strumenti adeguati alla comunicazione e alla gestione dell'informazione, la conoscenza delle problematiche relative a specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.), anche in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento alle dinamiche interetniche e interculturali.

Le lingue offerte nel Corso di Studio sono: lingua araba, lingua cinese, lingua francese, lingua inglese, lingua portoghese e brasiliiana, lingua russa, lingua spagnola e lingua tedesca

Lo studio delle lingue è articolato in lezioni, esercitazioni e attività di laboratorio. Qualificanti per la formazione degli studenti della laurea triennale sono le esperienze di tirocinio/stage svolte presso enti nazionali e internazionali convenzionati con l'università a tale scopo, in cui gli studenti cominciano ad utilizzare le competenze acquisite durante gli studi universitari anticipando il contatto con il mondo del lavoro, nonché le attività formative e professionalizzanti di Terza Missione previste nelle Attività Altre.

Alla fine del triennio, gli studenti acquisiscono basi adeguate alla prosecuzione degli studi nella Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione internazionale - classe LM 38 o all'accesso a un Master di primo livello.

D.CDS.1.1.2 In relazione all'inserimento nel mondo del lavoro, le potenzialità di sviluppo risultano elevate, come dimostrato dall'elevato tasso di laureati che, a un anno dal conseguimento del titolo, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea nel lavoro (41% secondo il rapporto AlmaLaurea 2023).

Nel corso degli anni i componenti della commissione AVA dei Corsi di Studio L-12 e LM-38 hanno dapprima identificato i portatori d'interesse più idonei a esprimere un parere sui due corsi di laurea, definendo i passi da seguire per avviare nuovi contatti e riconfermando contatti già attivati con i tirocini.

I criteri adottati per l'identificazione dei portatori di interesse sono stati enti pubblici o privati che:

- svolgono lavori che richiedono competenze riportabili ai settori ISTAT e a quelle descritte nei profili di uscita del CdS
- offrono la possibilità di svolgere tirocini,
- abbiano eventuali sbocchi occupazionali,

- svolgano o intendano svolgere attività di ricerca di interesse per il nostro CdS, dando così la possibilità ai nostri studenti di confrontarsi con metodologie di ricerca e di applicazione innovative.

Sono quindi state identificate le seguenti organizzazioni:

- ministeri
- istituzioni di formazione linguistica delle forze armate e delle istituzioni di sicurezza
- enti locali
- enti e agenzie internazionali
- stampa e portali di informazione
- case editrici
- aziende profit
- organizzazioni e associazioni per la solidarietà internazionale e l'ambiente
- società che operano nel campo dei media audiovisivi
- istituzioni di rappresentanza estera.

Anche in futuro si seguiranno le procedure previste per l'accreditamento periodico, indicando le modalità della consultazione e registrando gli incontri e i documenti prodotti, costituendo così una banca dati che sarà periodicamente aggiornata.

I Portatori d'interesse, tra cui si annovera anche la rappresentanza degli studenti, hanno mostrato di apprezzare l'offerta formativa; tuttavia, per una formazione più completa e più flessibile al fine di facilitare l'inserimento occupazionale, hanno suggerito un ampliamento nella scelta delle discipline di ambito storico-culturale ed economico-giuridico, un potenziamento dei CFU dedicati alle lingue straniere e un più stretto rapporto col mondo del lavoro tramite laboratori in sede e all'esterno, stage e tirocini mirati.

Queste riflessioni sono state prese in considerazione in particolare in sede di revisione dei regolamenti, in particolare unificando l'offerta di esami nelle discipline affini e integrative dei due curricula, al fine di individuare percorsi più adeguati al miglioramento delle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS
Breve Descrizione: Elaborato e aggiornato periodicamente in linea con i regolamenti di Ateneo, delinea il quadro normativo entro cui si svolgono le attività didattiche previste dal CdS L-12
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 1, 2
Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2024/05/Regolamento_L-12_2024-2025.pdf
- AlmaLaurea - rapporto annuale: <https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0580706201200001>
- Rapporto di riesame ciclico 2019
- Sito del Dipartimento LLCS: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/altre-attività-formatивe/tirocini/>
- Portale dello Studente Roma Tre: <https://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Le premesse su cui si è basata la dichiarazione del carattere del CdS, sia nei suoi aspetti culturali che professionalizzanti, formulate nella fase di progettazione, risultano tuttora valide e attuali. Esse continuano a costituire un riferimento fondamentale per lo sviluppo del percorso formativo.
2. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento trovano adeguata risposta, anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati. Il percorso formativo si dimostra quindi allineato alle dinamiche del contesto accademico e professionale. Si è tuttavia avvertita la necessità di ridefinire in parte il profilo professionale dei laureati e gli sbocchi occupazionali, anche in considerazione delle consultazioni con esponenti di realtà professionali del territorio.
3. Sono state individuate e consultate le principali parti interessate ai profili in uscita, con particolare attenzione agli esponenti del mondo della cultura, della formazione e della produzione. Dalla consultazione dei report realizzati a seguito dei colloqui informali con gli enti che accolgono tirocinanti dal CdS è stato possibile identificare elementi che richiedevano interventi correttivi nella definizione dei profili in uscita. Il confronto con questi interlocutori ha permesso di raccogliere contributi significativi, utili a garantire la coerenza del percorso formativo con le esigenze del settore. In particolare, sono state consultate le seguenti realtà lavorative:
 1. Kappa Language School
 2. Istituto Paritario Fusco
 3. Loki
 4. Zanichelli Editore
 5. Rome and Italy Travel
 6. Academic Initiatives Abroad
4. Le riflessioni emerse nel corso delle consultazioni sono state attentamente valutate e integrate nel processo di modifica ordinamentale attualmente in corso, con un'attenzione particolare alle potenzialità occupazionali dei laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

Si è notato che il profilo professionale dei laureati non risultava del tutto in linea con le esigenze emerse nel corso di colloqui informali con gli enti che accolgono tirocinanti dal CdS e, in seguito, in occasione di interviste strutturate con esponenti del mondo della cultura, della formazione e della produzione. L'azione migliorativa promossa è la parziale ridefinizione e la descrizione più articolata e dettagliata di questi profili nella modifica ordinamentale.

Si propone una consultazione strutturata dei responsabili dei cicli di studio successivi.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		

D.CDS.1.2.1 I laureati del CdS L-12 dovranno:

- dimostrare il possesso di una competenza operativa effettiva ai livelli prestabiliti in due lingue (due lingue europee, oppure una lingua europea e una extraeuropea), oltre l'italiano;
- possedere conoscenze teoriche sul linguaggio, conoscenze delle principali caratteristiche delle lingue straniere;
- possedere una formazione di base nei metodi e negli strumenti di analisi e di riflessione sulle lingue e i testi, propri della linguistica generale e teorica, delle linguistiche areali, della linguistica applicata, della glottodidattica e della filologia;
- possedere conoscenze sui patrimoni culturali, specificamente letterari e filologici, relativi alle lingue straniere;
- possedere conoscenze sui processi comunicativi in generale, e sulla comunicazione interlinguistica e interculturale, in particolare;
- possedere conoscenze di base sulle problematiche relative ai processi traduttivi;
- possedere nozioni di base in campo economico, giuridico, storico-politico, geografico-antropologico e letterario;
- saper utilizzare i principali strumenti informatici e telematici, nella comunicazione e nella ricerca linguistica.

Lo studio linguistico è organizzato in modo da dedicare attenzione specifica alle diverse dimensioni d'uso delle lingue:

- secondo il canale (scritto, orale, trasmesso ecc.);
- secondo la variazione sociale e in situazione (utenti di diversa estrazione, usi ufficiali, informali, familiari);
- secondo i generi testuali e le finalità pragmatiche e comunicative.

I due assi portanti della progressione linguistica e culturale che verranno proposti agli studenti in rapporto con le lingue di studio sono i seguenti:

- asse pratico e applicativo ai fini dell'acquisizione della competenza operativa effettiva delle lingue oggetto di studio;
- asse teorico e metalinguistico ai fini dell'acquisizione degli strumenti di analisi e di riflessione evoluta sulle lingue, il linguaggio e i testi.

Il Corso di laurea indicherà nel Regolamento eventuali piani di studio mirati ad obiettivi specifici, focalizzati sulla realtà culturale e linguistica europea ovvero extraeuropea, che

- comprendano attività linguistico-formative finalizzate all'apprendimento e sviluppo delle conoscenze comunicative nelle lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali in altri ambiti disciplinari necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- comprendano l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi di varia tipologia; la valutazione della discussione della prova finale terrà anche conto delle competenze acquisite in una delle due lingue di studio;
- prevedano eventuali insegnamenti economici e/o giuridici funzionali al percorso formativo indicato ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- prevedano eventuali altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

La durata normale del corso di Laurea in Lingue e Mediazione linguistico-culturale è di tre anni. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. In particolare, la competenza operativa effettiva ai livelli prestabiliti in due lingue (di cui, per il curriculum OCI, una lingua extraeuropea), oltre l'italiano, è coerente con gli impieghi qualificati, previsti dai profili in uscita, nella gestione delle relazioni internazionali, sia in contesti privati e d'impresa, sia in contesti istituzionali, oltre che nelle professioni del turismo, dell'editoria, del giornalismo, delle istituzioni culturali e della comunicazione in Rete. A sua volta, le conoscenze teoriche sul linguaggio e conoscenze delle principali caratteristiche delle lingue straniere (accanto al possesso di una formazione di base nei metodi e negli strumenti di analisi e di riflessione sulle lingue e i testi, propri della linguistica generale e teorica, delle linguistiche areali, della linguistica applicata, della glottodidattica e della filologia), sono coerenti con le attività di redattori in lingua straniera, oltre che in italiano, di un'ampia gamma di testi (p. es. promemoria, rapporti verbali, corrispondenza) e di esperti nel settore della ricerca sul campo o in ambiti documentali, con particolare riferimento alle scienze umane e sociali

Il possesso di conoscenze sui patrimoni culturali, specificamente letterari e filologici, relativi alle lingue straniere, oltre alle conoscenze sui processi comunicativi in generale, e sulla comunicazione interlinguistica e interculturale, unitamente al possesso di conoscenze di base sulle problematiche relative ai processi traduttivi, in particolare, sono coerenti con i profili professionali di traduttori in vari ambiti specialistici (scientifico-divulgativo, economico, commerciale, sociologico, culturale, turistico), educatori nel campo della tutela e dello sviluppo culturale dei dialetti e delle lingue di minoranza, esperti di intermediazione linguistico-culturale in relazione alle lingue offerte, operatori in contesti multilinguistici e multiculturali, quali servizi di accoglienza e assistenza per immigrati.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. In particolare, obiettivi e risultati sono classificati nelle aree seguenti:

- Comunicazione interculturale e relazioni internazionali, con particolare riferimento all'apprendimento dell'uso delle lingue nella comunicazione nelle aziende, negli enti locali, nelle organizzazioni internazionali, in ambito turistico-culturale, e nei processi migratori e di integrazione, nei servizi di mediazione in ambiti diversi quali ONG, cooperazione e aiuti allo sviluppo;
- Consulenza linguistica e traduzione di testi in ambiti nazionali e internazionali, con particolare riferimento all'apprendimento dell'uso delle lingue nella comunicazione in contesti istituzionali nazionali e internazionali e per la traduzione di una varietà di testi specialistici, scritti, orali e multimediali, in ambiti di specializzazione congrui con gli obiettivi del percorso prescelto;
- Linguistica, didattica delle lingue straniere e italiano L2, con riferimento all'apprendimento dell'uso delle lingue nell'ambito di enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private che si occupano di formazione linguistica in Italia e all'estero e, in particolare, per l'insegnamento delle lingue e dell'italiano L2 nelle scuole.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdS dal 2020 al 2024

Breve Descrizione: Elaborato e aggiornato periodicamente in linea con i regolamenti di Ateneo, delinea il quadro normativo entro cui si svolgono le attività didattiche previste dal CdS L-12

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 1 e 2

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2024/05/Regolamento_L-12_2024-2025.pdf

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del Dipartimento LLCS

Breve Descrizione: Sito ufficiale del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università Roma Tre

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione "Didattica"

Upload / Link del documento: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/corsi/dipartimento-di-lingue-letterature-e-culture-straniere/l/2024-2025/lingue-e-mediacione-linguistico-culturale-0580706201200001>

- Rapporto di riesame ciclico 2019
- Relazioni consultazioni Stakeholder 2025 a cura della Commissione Didattica L-12/LM38

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è definito con chiarezza, garantendo una visione strutturata e ben delineata del percorso formativo. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono esplicitati in modo chiaro e risultano pienamente coerenti tra loro, assicurando un raccordo efficace tra le competenze acquisite e le prospettive professionali previste. La recente revisione dell'ordinamento, attualmente in fase di approvazione, ha ulteriormente definito il profilo professionale del laureato (“Operatore linguistico in contesti multilingui e multiculturale”) e ne ha dettagliato la funzione in contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali.
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, articolati in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo, e articolati chiaramente per aree di apprendimento (cfr. oltre). Essi risultano pienamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, assicurando una formazione solida e adeguata alle esigenze del settore di riferimento. Il percorso formativo è articolato in due curricoli – Linguistica e Lingue Europee (LLE) e Operatori della Comunicazione Interculturale (OCI) – che garantiscono un’offerta formativa ampia e articolata. Gli specifici obiettivi di ciascun curricolo, e i risultati di apprendimento attesi, sono chiaramente indicati nel regolamento del CdS e nelle pagine dedicate sul sito del Dipartimento. Da quanto si evince dai dati AlmaLaurea 2023 e 2024, il CdS L-12 ha registrato un elevato numero di neolaureati che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del percorso (80%); il 33% dei rispondenti dichiara di svolgere un’attività, anche di formazione, ma retribuita, ad un anno dal conseguimento della laurea (valore superiore rispetto a quanto si registra mediamente per gli altri CdS di Ateneo). Inoltre, sono il 41% gli occupati che, nel lavoro, utilizzano, con notevole soddisfazione e in misura elevata le competenze acquisite con la laurea L-12 e con considerevole soddisfazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Non risultava definito chiaramente il profilo professionale del laureato (“Operatore linguistico in contesti multilingui e multiculturale”), inserito in fase di modifica ordinamentale. Risultava inoltre poco dettagliata la descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro e degli sbocchi occupazionali: anche su questo punto si è intervenuti nella recente proposta di modifica ordinamentale.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell’Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l’articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”.</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

D.CDS.1.3.1 L’offerta e i percorsi formativi risultano coerenti con gli obiettivi formativi, sia nei contenuti disciplinari, sia negli aspetti metodologici e logico-linguistici: in particolare, le competenze linguistiche vengono acquisite attraverso un percorso articolato e coerente di formazione, verificata da prove in itinere, in accordo con gli standard di riferimento. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati appaiono realistici rispetto ai destini lavorativi dei laureati, anche se migliorabili: i dati di AlmaLaurea 2023 attestano le buone prospettive occupazionali, sia quantitativamente (33% di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, in calo rispetto al passato) sia, soprattutto qualitativamente (41% degli occupati che, a un anno, utilizzano in misura elevata le competenze conseguite

con la laurea). L'offerta formativa è stata aggiornata, per indirizzarla più chiaramente verso i profili di uscita, individuando ambiti formativi specifici a livello regolamentare.

D.CDS.1.3.2 La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento sono adeguatamente specificate e dettagliatamente esplicitati nel Regolamento Didattico del CdS. Per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici è previsto l'utilizzo delle piattaforme digitali TEAMS e MOODLE (<https://lingueletteratureculturestraniere.el.uniroma3.it/>).

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Alle attività formative affini e integrative vengono attribuiti un massimo di 18 CFU all'interno del percorso formativo del Corso di Laurea in Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale (L-12).

Gli insegnamenti previsti, finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche in settori relativi alle discipline

- a) storiche e geografiche,
- b) giuridiche, economiche e sociali,
- c) linguistiche, letterarie e filologiche,

permettono alle studentesse e agli studenti di personalizzare il proprio percorso di studio in una prospettiva interdisciplinare, in ottemperanza a quanto previsto dagli obiettivi specifici del Corso di Laurea in Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale e in ascolto degli interessi personali e delle esigenze professionalizzanti di ciascuno. Oltre a ciò, tali attività consentono di ampliare notevolmente l'orizzonte culturale degli studenti e delle studentesse del Corso di Laurea in Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale, contribuendo a garantire una formazione quanto più possibile trasversale.

D.CDS.1.3.4 Non sono previsti insegnamenti a distanza. Terminata l'emergenza pandemica non sono più previsti insegnamenti a distanza se non per situazioni particolari, adeguatamente certificate e comunicate al docente.

Per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici è previsto l'utilizzo delle piattaforme digitali TEAMS e MOODLE.

D.CDS.1.3.5 Le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici sono indicate nel Regolamento didattico del CdS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdS dal 2020 al 2024

Breve Descrizione: Elaborato e aggiornato periodicamente in linea con i regolamenti di Ateneo, delinea il quadro normativo entro cui si svolgono le attività didattiche previste dal CdS L-12

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 7

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2024/05/Regolamento_L-12_2024-2025.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del Dipartimento LLCS

Breve Descrizione: Sito ufficiale del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università Roma Tre

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Didattica

Upload / Link del documento: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>

- AlmaLaurea - rapporto annuale:

[https://statistiche.alma Laurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0580706201200001](https://statistiche.almal Laurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0580706201200001)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. L'offerta formativa e i percorsi proposti sono descritti con chiarezza e risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, i profili in uscita e le conoscenze e competenze, sia disciplinari che trasversali, ad essi associate. Tale coerenza è garantita dall'allineamento tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico, che traduce gli obiettivi formativi generali in un percorso strutturato di insegnamenti e attività formative mirate. Gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico sono progettati in modo da consentire il progressivo raggiungimento delle competenze previste dall'ordinamento, attraverso una combinazione equilibrata di didattica erogativa, interattiva e autoapprendimento.
Inoltre, il CdS favorisce l'acquisizione di competenze trasversali attraverso i CFU dedicati alle altre attività formative, che comprendono un'ampia gamma di opzioni articolata in: i) tirocini, ii) altre attività culturali, professionalizzanti e di terza missione, e iii) corsi liberi. Queste attività, integrandosi con il percorso curriculare, contribuiscono a sviluppare competenze applicative e interdisciplinari, rafforzando il legame tra formazione accademica e mondo del lavoro. A tali iniziative viene garantita un'adeguata visibilità sul sito web del Dipartimento, costantemente aggiornato, al fine di assicurare agli studenti un accesso chiaro e tempestivo alle opportunità formative disponibili.
2. La struttura del CdS e l'articolazione della didattica, espressa in termini di ore/CFU per la didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e le attività di autoapprendimento, sono indicate in modo chiaro e adeguato. Questa organizzazione garantisce una distribuzione equilibrata delle modalità di apprendimento, supportando efficacemente il raggiungimento degli obiettivi formativi.
3. Non sono previsti insegnamenti a distanza.
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, garantendo così un costante allineamento alle esigenze formative e ai progressi disciplinari. In particolare, ogni docente gestisce i propri materiali tramite appositi canali sulle piattaforme Moodle e Teams.

Criticità/Aree di miglioramento

Potrebbe risultare utile l'avvio di una discussione interna a più livelli rispetto al rapporto tra didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e attività in autoapprendimento, anche in termini di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le schede degli insegnamenti forniscono una descrizione chiara e dettagliata dei contenuti e dei programmi dei corsi, garantendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. Le verifiche intermedie e finali dell'apprendimento si svolgono secondo modalità chiaramente definite dal regolamento del CdS. Le schede degli insegnamenti, disponibili nella piattaforma telematica di ateneo (GOMP), accessibile agli studenti mediante credenziali di accesso, riportano chiaramente le modalità di verifica, la tempistica e le propedeuticità richieste dalle prove.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Queste prove prevedono modalità di verifica mirate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in particolare i livelli di competenza linguistica richiesti per il conseguimento del titolo finale. Nello specifico, viene chiaramente specificato che

la Laurea in Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale si consegna previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto in una delle discipline previste nel piano di studio dello studente. Le modalità relative alla tempistica, alla determinazione e preparazione dell'argomento della tesi, alla scelta del relatore, all'ammissione alla discussione dell'elaborato per la prova finale, e allo svolgimento della stessa, sono fissate con deliberata dell'organo collegiale preposto. Tutte le informazioni relative ai modi ed ai tempi che regolano la presentazione della domanda di laurea e gli adempimenti finali sono reperibili sul Portale dello studente.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdS dal 2020 al 2024

Breve Descrizione: Elaborato e aggiornato periodicamente in linea con i regolamenti di Ateneo, delinea il quadro normativo entro cui si svolgono le attività didattiche previste dal CdS L-12

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 6, 10, 11

Upload / Link del documento: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A4.a, A4.b.1, A4.d

- Rapporto di riesame ciclico 2019

N.B. Inserire tra i documenti a supporto la Matrice di tuning del CdS

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti forniscono una descrizione chiara e dettagliata dei contenuti e dei programmi dei corsi, garantendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.
2. Il sito web del CdS assicura un'adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti, garantendo un accesso chiaro e aggiornato alle informazioni sui contenuti didattici, in linea con le esigenze di trasparenza e comunicazione verso studenti e docenti.
3. Il CdS definisce in modo chiaro le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, garantendo trasparenza nei criteri di valutazione e coerenza con gli obiettivi formativi del percorso.
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono strutturate in modo da accettare in maniera adeguata il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, assicurando coerenza con gli obiettivi formativi e garantendo una valutazione efficace delle competenze acquisite.
5. Le modalità di verifica sono descritte in modo chiaro all'interno delle schede degli insegnamenti e comunicate esplicitamente agli studenti, garantendo trasparenza e consapevolezza rispetto ai criteri di valutazione e alle prove previste.

Criticità/Aree di miglioramento

È auspicabile avviare una riflessione più strutturata sui criteri e sulle modalità di graduazione dei voti nei singoli insegnamenti, eventualmente attraverso la definizione condivisa di linee guida dipartimentali.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Il CdS adotta strategie volte a facilitare l'organizzazione dello studio, la frequenza alle lezioni e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare e, se necessario, modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. La Commissione Didattica del CdS, eletta ogni 3 anni dal Consiglio di Dipartimento, si riunisce periodicamente per svolgere attività di pianificazione, raccordo e monitoraggio dell'attività didattica svolta all'interno del CdS. Il Dipartimento organizza inoltre delle "Giornate della didattica" come momento di incontro e confronto sui temi della didattica e della valutazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdS dal 2020 al 2024

Breve Descrizione: Elaborato e aggiornato periodicamente in linea con i regolamenti di Ateneo, delinea il quadro normativo entro cui si svolgono le attività didattiche previste dal CdS L-12

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 6

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2024/05/Regolamento_L-12_2024-2025.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 23/05/2023

Breve Descrizione: Verbale con resoconto della Giornata della didattica di Dipartimento del 16/05/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Comunicazioni
- Titolo: Verbali dei Consigli di Dipartimento

Breve Descrizione: Verbali con resoconti delle attività della Commissione Didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Didattica
- Rapporto di riesame ciclico 2019

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. Il CdS pianifica con attenzione la progettazione e l'erogazione della didattica, adottando strategie volte a facilitare l'organizzazione dello studio, la frequenza alle lezioni e l'apprendimento da parte degli studenti.
2. La Commissione Didattica del CdS, eletta ogni 3 anni dal Consiglio di Dipartimento, si riunisce periodicamente per svolgere attività di pianificazione, raccordo e monitoraggio dell'attività didattica svolta all'interno del CdS. Il Dipartimento organizza inoltre delle "Giornate della didattica" come momento di incontro e confronto sui temi della didattica e della valutazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Come emerso dalle rilevazioni OPIS nel corso degli ultimi anni, potrebbe risultare utile un confronto interno in merito alla collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione durante l'anno.

D.CDS.1. c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto-ambito)

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Profili professionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il profilo professionale dei laureati non risultava del tutto in linea con le esigenze emerse nel corso di colloqui informali con gli enti che accolgono tirocinanti dal CdS e, in seguito, in occasione di interviste strutturate con esponenti del mondo della cultura, della formazione e della produzione. L'azione migliorativa promossa è la parziale ridefinizione e la descrizione più articolata e dettagliata di questi profili nella modifica ordinamentale.
Azioni da intraprendere	Monitorare le coorti successive per vedere gli effetti della riforma ordinamentale, con relativa consultazione delle parti interessate per verificare
Indicatore/i di riferimento	Relazione CPDS, SMA, Programmazione triennale, Scheda SUA-CdS, Rapporto AlmaLaurea. iC06, iC06bis, iC07, iC07bis, iC07ter, iC25, iC26
Responsabilità	Commissione OTTM, Segreteria Didattica, Commissione Didattica, Commissione PDS, Commissione AVA
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i membri delle commissioni e il personale TAB di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio e verifica delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2024: Funzioni e sbocchi professionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non risultava definito chiaramente il profilo professionale del laureato (“Operatore linguistico in contesti multilingui e multiculturali”), inserito in fase di modifica ordinamentale. Risultava inoltre poco dettagliata la descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro e degli sbocchi occupazionali: anche su questo punto si è intervenuti nella recente proposta di modifica ordinamentale.
Azioni da intraprendere	Monitorare le coorti successive per vedere gli effetti della riforma ordinamentale
Indicatore/i di riferimento	iC06, iC06bis, iC07, i07bis, iC07ter, iC08, iC19, iC19bis, iC19ter, iC25, iC26
Responsabilità	Commissione AVA e Commissione Didattica
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i membri delle commissioni e il personale TAB di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio e verifica delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA
---------------------------------------	--

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2024: Graduazione dei voti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nelle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti non sono indicati i criteri adottati per la gradazione dei voti.
Azioni da intraprendere	Nelle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti indicare anche i criteri adottati per la gradazione dei voti.
Indicatore/i di riferimento	Numero di schede correttamente compilate
Responsabilità	Il presidente della CD, coadiuvato dalla CD stessa e dalla segreteria didattica
Risorse necessarie	risorse interne
Tempi di esecuzione e scadenze	1 a.a

Obiettivo n.4	D.CDS.1/n.4/RC-2024: Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	Consolidare i contatti di collaborazione con gli stakeholder (azione già presente nel Piano strategico del triennio scorso), così da garantire continuità nel tempo e concretezza nelle forme di collaborazione.
Azioni da intraprendere	Gli Stakeholders sono stati contattati dalla Commissione didattica e coinvolti in occasione delle Attività di Orientamento al lavoro. Si ritiene, tuttavia, opportuno consolidare, ampliare e rendere più frequenti i contatti con gli Stakeholders. Incrementare il numero degli stakeholder consultati nel processo di valutazione e autovalutazione del CdS
Indicatore/i di riferimento	iC06, iC06bis, iC07, iC07bis, iC07ter, iC25, iC26
Responsabilità	Commissione AVA e Commissione Didattica
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i membri delle Commissioni e il personale TAB di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio e verifica delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>

<p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Il riesame ciclico precedente si poneva i seguenti obiettivi:

- Rendere più diretto e dedicato il rapporto tra studente e tutor: negli anni precedenti tutti i docenti potevano essere interpellati indifferentemente in qualità tutor da tutti gli studenti. Questa modalità di organizzazione, pur avendo il vantaggio di aumentare la disponibilità anche oraria di tutorato per gli studenti, non rendeva sufficientemente diretto e dedicato il rapporto di tutorato.

A questo fine, si prevedeva la seguente azione correttiva: riorganizzare il tutorato in modo da assegnare un docente di riferimento fisso per ogni studente, rendendo più diretto e dedicato il rapporto di tutorato.

La scadenza prevista per l'azione era marzo 2020.

- Riflettere sull'eventualità di rendere la partecipazione al test di valutazione delle competenze nella lingua italiana e la successiva frequenza dei corsi OFA per chi mostrasse competenze insufficienti realmente vincolanti. A suo tempo la partecipazione degli studenti iscritti al CdL ai corsi OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) organizzati dalla Scuola di Lettere Filosofia Lingue era obbligatoria, ma a mero scopo conoscitivo. Rendere realmente vincolante tale partecipazione, migliorando le capacità ricettive degli studenti con carenze nelle competenze relative alla lingua italiana, ha un impatto presumibile sull'avvio della carriera universitaria e sul numero di CFU conseguiti, in particolare nel corso della prima annualità.

A questo fine, si prendeva la seguente azione correttiva: avviare una riflessione per considerare l'eventualità di rendere la partecipazione al test di valutazione delle competenze nella lingua italiana e la successiva frequenza dei corsi OFA per chi mostrasse competenze insufficienti realmente vincolanti.

La scadenza prevista per l'azione era aprile 2020.

- Intensificare i pur attivi rapporti con le sedi estere per promuovere l'internazionalizzazione. La percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10), pur in sensibile aumento nel triennio a seguito di una serie di interventi mirati, e di ulteriori misure poste in atto per portare il dato in linea con la media nazionale, risulta ancora lievemente al di sotto di questo livello. Sono già state adottate misure volte a incrementare il numero dei CFU conseguiti all'estero.

A questo fine, si prendeva la seguente azione correttiva: affrontare e risolvere con i partner stranieri i problemi legati alla certificazione del livello di conoscenza delle lingue straniere raggiunto dagli studenti alla fine del corso di studio (come da Regolamento del CdS), formalità che talvolta le sedi estere non adottano, scoraggiando in tal modo gli studenti dalla frequenza dei corsi di lingua all'estero.

La scadenza prevista per l'azione era luglio 2019.

Azione Correttiva n.1	Servizi di supporto e tutorato
Azioni intraprese	Riorganizzare il tutorato in modo da assegnare un docente di riferimento fisso per ogni studente, rendendo più diretto e dedicato il rapporto di tutorato.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	iC20, iC27, iC28, iC29 Azione correttiva non ancora completata
Azione Correttiva n.2	Valutazione delle competenze nella lingua italiana e corsi OFA
Azioni intraprese	Avviare una riflessione sull'eventualità di rendere la partecipazione al test di valutazione delle competenze nella lingua italiana, e la successiva frequenza dei corsi OFA per chi mostrasse competenze insufficienti, realmente vincolanti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	iC01, iC02, iC13, iC16 Azione completata
Azione Correttiva n.3	Internazionalizzazione: attestazione dei livelli e rapporti con sedi estere
Azioni intraprese	Affrontare e risolvere con i partner stranieri i problemi legati alla certificazione del livello di conoscenza delle lingue straniere raggiunto dagli studenti alla fine del corso di studio (come da Regolamento del CdS), formalità che talvolta le sedi estere non adottano, scoraggiando in tal modo gli studenti dalla frequenza dei corsi di lingua all'estero.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	iC10, iC11 Azione completata

D.CDS.2
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)
Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Si concretizzano sia in attività informative e di approfondimento dei caratteri formativi dei Corsi di Studio (CdS) dell’Ateneo, sia in un impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi.

Le attività promosse si articolano in:

- a) incontri e iniziative rivolte alle future matricole;
- b) sviluppo di servizi online (pagine social, sito), realizzazione e pubblicazione di materiali informativi sull’offerta formativa dei CdS (guide di dipartimento, guida breve di Ateneo, locandina dell’offerta formativa, newsletter dell’orientamento).

L’attività di orientamento in ingresso prevede cinque principali attività, distribuite nel corso dell’anno accademico, alle quali partecipano tutti i Dipartimenti e i CdS:

- Giornate di Vita Universitaria (GVU), si svolgono ogni anno nell’arco di circa 4 mesi e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell’Ateneo e costituiscono un’importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un’esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale.
- Auto-orientamento, un progetto destinato agli studenti delle IV classi della scuola secondaria superiore e che si svolge ogni anno nell’arco di 5 mesi. Si sviluppa in collaborazione diretta con alcune scuole per favorire l’ac crescimento della consapevolezza nella scelta del percorso universitario da parte degli studenti. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta. Aspetto caratterizzante il progetto, inoltre, è la presenza degli studenti seniores dei nostri Corsi di Laurea che attraverso la propria esperienza formativa possono offrire un punto di vista attuale rispetto all’organizzazione e al funzionamento del mondo accademico.
- Attività di orientamento sviluppate dai singoli Dipartimenti, mediante incontri in presenza e servizi online;
- Incontri presso le scuole ed enti: l’Ufficio orientamento ha ricevuto inviti a partecipare ad eventi di orientamento da parte delle scuole;
- Il portale dell’orientamento realizzato nel 2020 è stato aggiornato e ne è stata realizzata una versione in inglese: www.orientamento.uniroma3.it.

I servizi di orientamento online messi a disposizione dei futuri studenti universitari sono nel tempo aumentati, tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web e tramite social. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell’offerta formativa, sono illustrati quei siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente, etc., che possono aiutare gli studenti nella loro scelta. Infine, l’Ateneo valuta, di volta in volta, l’opportunità di partecipare ad ulteriori occasioni di orientamento in presenza o online.

Per intensificare tale azione, il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere ha istituito la Commissione Orientamento, Tutorato e Terza Missione (OTTM), che promuove e organizza tali attività. Nell’ambito delle attività coordinate dalla suddetta Commissione rivolte specificamente al CdS magistrale vi è l’organizzazione e la promozione di un “Open Day” di presentazione dell’offerta formativa della LM (nel quale è riservato spazio anche alla descrizione dei possibili percorsi post-lauream).

Altre azioni messe in campo dalla Commissione OTTM: Coordinamento delle azioni dei Tutor, formazione degli stessi per lo svolgimento delle proprie mansioni; Coordinamento, raccolta dati e monitoraggio delle azioni esse poste in essere dai Tutor di tipo B; Produzione di materiali e documentazione promozionale del Dipartimento; Incontri di orientamento in sede su richiesta (da inoltrare al coordinatore della Commissione): accoglienza degli studenti per tour della struttura.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Non sempre lo studente che ha scelto un Corso di Laurea è convinto della propria scelta ed è adeguatamente attrezzato per farvi fronte. Non di rado, e ne costituiscono una conferma i tassi di dispersione al primo anno, lo studente vive uno scollamento tra la passata esperienza

scolastica e quanto è invece richiesto per affrontare efficacemente il Corso di Studio scelto. Tale scollamento può essere dovuto ad una inadeguata preparazione culturale ma anche a fattori diversi che richiamano competenze relative alla organizzazione e gestione dei propri processi di studio e di apprendimento.

Principali azioni di Tutorato:

1. Tutorato in itinere di tipo A: si tratta di un servizio di tutorato fra pari in cui studenti senior appositamente selezionati tramite bando di concorso, e formati dalla Commissione OTTM, affiancano gli studenti che ne fanno richiesta.
2. Tutorato in itinere di tipo B: si tratta di un servizio di tutorato disciplinare in cui studenti senior appositamente selezionati tramite bando di concorso affiancano, sotto la guida dei docenti titolari dei corsi, gli studenti per aumentare, attraverso azioni mirate, le possibilità di successo del progetto formativo.

Presso il Dipartimento si svolgono regolarmente azioni di monitoraggio delle attività di Tutorato didattico, volte a raccogliere dati sul numero di studenti raggiunti e sulle ricadute dell'iniziativa. I docenti referenti dei tutor, in prossimità della chiusura del periodo di riferimento dei contratti, sono stati invitati a segnalare i punti di forza del servizio di tutorato, le criticità riscontrate e a suggerire proposte per adeguare il servizio alle necessità evidenziate. Tali dati vengono esaminati dalla Commissione preposta (OTTM) al momento della predisposizione del Bando per l'anno successivo. Quanto al sito Web, ciascuna Commissione dipartimentale, con il supporto del personale tecnico-informatico, cura l'aggiornamento delle pagine di pertinenza, realizzando testi chiari di facile fruizione.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. L'Ufficio Job Placement favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso numerosi servizi descritti nella sezione del sito di Ateneo dedicata al Career Service - Università Roma Tre (uniroma3.it) Il Career Service si rivolge agli studenti, ai laureati, alle imprese, alle istituzioni come punto di informazione e di accesso ai numerosi servizi offerti da Roma Tre nell'ambito dell'orientamento professionale, dei tirocini extracurricolari, del placement e intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, del sostegno alle start up e all'autoimprenditorialità, del potenziamento dell'occupabilità degli studenti. Attraverso il Career Service viene presentato, suddiviso per macroaree tematiche, il complesso delle attività che fanno capo a diversi uffici dell'Ateneo, nonché è possibile consultare tutte le iniziative dipartimentali in materia di placement e le iniziative che Roma Tre sviluppa in accordo con soggetti esterni pubblici e privati al fine di arricchire continuamente l'offerta di opportunità e servizi proposta a studenti e laureati.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del Dipartimento LLCS
Breve Descrizione: Sito ufficiale del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università Roma Tre

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Commissione Orientamento Tutorato E Terza Missione

Upload / Link del documento:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/dipartimento/organi/commissione-orientamento-tutorato-e-terza-missione-ottm/>

- Documento di Programmazione Triennale di Dipartimento 2024-2026

Breve Descrizione: Documento strategico di programmazione degli obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione nell'arco di tre anni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): parr. 6, 6.1, 6.2

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2025/01/Documento-di-programmazione-triennale_LLCS.pdf

- Sito dell'Ateneo Roma Tre: <https://orientamento.uniroma3.it/>
- Sito dell'Ateneo Roma Tre: <https://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service/>
- Rapporto di riesame ciclico 2019

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Il CdS ha elaborato proprie strategie a partire dall'accertamento delle conoscenze in ingresso, attraverso i test di accesso, per giungere ai percorsi compensativi che eventualmente seguono la rilevazione delle lacune in ingresso per l'assolvimento di Obblighi Formativi Aggiuntivi, a diverse modalità di tutorato didattico. Il Dipartimento ha da tempo creato appositi servizi di tutorato per gli studenti dei suoi Corsi di studio al fine di facilitare la gestione del progetto formativo durante il percorso universitario.
2. Il Dipartimento promuove e organizza azioni di orientamento in grado di accompagnare gli studenti in scelte consapevoli degli studi universitari da intraprendere. Tra i punti di forza che emergono vi è l'istituzione di un orientamento ad personam a distanza tramite mail e messaggistica Facebook, oltre ad attività in situ e alle attività costanti della Commissione OTTM.
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto del monitoraggio delle carriere anche se dalle SMA emerge l'esigenza di rafforzare e ampliare le collaborazioni con atenei esteri, per favorire la mobilità outgoing e incoming, oltre a quella di implementare un monitoraggio degli studenti e potenziare le attività di tutorato e mentoring per supportare la regolarità delle carriere.
4. Tra le attività coordinate dalla Commissione OTTM rivolte specificamente al CdS vi è l'organizzazione e la promozione di un "Open Day" di presentazione dell'offerta formativa della LM, nel quale è riservato spazio anche alla descrizione dei possibili percorsi post-lauream (tra cui Dottorato e Master).

Criticità/Aree di miglioramento

Costituiscono aree di miglioramento il potenziamento di strumenti efficaci per il monitoraggio e il tutorato in itinere per contrastare gli abbandoni, e in particolare per fornire assistenza specifica agli studenti non frequentanti (come suggerito dalla CPDS, si potrebbe favorire il monitoraggio della carriera attraverso l'invio di una mail ad hoc agli studenti con meno di 30 CFU nella quale si chiede di indicare le difficoltà maggiori alla base del rallentamento).

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>
-----------	---	---

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Per l'ammissione al corso di Laurea in Lingue e Mediazione linguistico-culturale sono richieste le conoscenze che sono comuni ai percorsi formativi della scuola secondaria.

Inoltre, è richiesta la conoscenza della prima lingua straniera a un livello almeno pari al B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), che sarà verificata secondo le modalità previste dal regolamento del corso di laurea.

Gli eventuali obblighi formativi nel caso in cui la verifica non sia positiva e le modalità di recupero sono stabilite nel Regolamento Didattico.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. 1. Il CdS è ad accesso programmato locale e prevede una prova di accesso che verte sulle competenze linguistiche degli studenti preiscritti. Questa prova è obbligatoria e vincolante.

La prova sarà composta da quesiti volti a verificare la competenza linguistica richiesta in una lingua straniera dell'Unione Europea (livello B1 del QCER, abilità ricettive di lettura e ascolto, competenza lessicale e grammaticale), e sarà elaborata anche tenendo conto degli obiettivi formativi specifici della Classe di Laurea L-12. Gli studenti che superano la prova di accesso sono tenuti a seguire la lingua in cui hanno sostenuto la prova stessa come "prima lingua" nel curriculum Linguistica e Lingue Europee (LLE) e come "lingua europea" nel curriculum Operatori della Comunicazione Interculturale (lingue extra europee, OCI). I primi 360 studenti in graduatoria potranno immatricolarsi al CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale. Le informazioni relative alla prova sono rese note sul sito dell'Ateneo. Per garantire l'equilibrio tra risorse e utenza, è previsto un contingentamento e, dunque, la definizione di graduatorie separate per le quattro lingue della prova di accesso. La prova si considera superata qualora lo studente consegua un punteggio pari o superiore a 33/60.

D.CDS.2.2.3 Gli studenti immatricolati dovranno altresì svolgere una prova di valutazione delle abilità di lettura e scrittura in lingua italiana, che avrà luogo dopo il completamento delle immatricolazioni nelle modalità e nei tempi che saranno indicati sul sito del CdS. La prova, benché obbligatoria, ha valore meramente conoscitivo e pertanto non prevede l'obbligo di recupero OFA. Agli studenti stranieri immatricolati (comunitari e non) residenti all'estero viene richiesta all'ingresso una conoscenza dell'italiano come L2 non inferiore al livello B1 (comprensione scritta e orale) attestata mediante certificazione. Gli studenti stranieri che non siano in possesso di tale certificazione potranno seguire dei corsi di lingua italiana appositamente predisposti presso il Centro Linguistico di Ateneo. Prima della sessione d'esame estiva (giugno-luglio) il raggiungimento del livello richiesto come requisito (B1) sarà accertato mediante un'apposita prova di valutazione del livello di competenza nella lingua italiana. Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e descritte.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3.a, A3.b

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdS dal 2020 al 2024

Breve Descrizione: Elaborato e aggiornato periodicamente in linea con i regolamenti di Ateneo, delinea il quadro normativo entro cui si svolgono le attività didattiche previste dal CdS L-12

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 3, 4

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2024/05/Regolamento_L-12_2024-2025.pdf

- Relazioni Annuali della Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) A.A. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) per L-12 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023
- Rapporto di riesame ciclico 2019

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nel Regolamento Didattico e nella scheda SUA-CdS. Per ciascun insegnamento attivato nel CdS viene redatto e pubblicizzato il relativo syllabus tramite pubblicazione in Gomp e alla pagina docente/insegnamento nel sito di Dipartimento.
2. L'accertamento del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso è efficacemente verificato, come dettagliato nel Regolamento Didattico e nella scheda SUA-CdS.
3. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Inoltre, sono richieste competenze di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) (abilità ricettive di lettura e ascolto, competenza lessicale e grammaticale) in una lingua straniera dell'Unione Europea a scelta tra francese, inglese, spagnolo o tedesco. Tali conoscenze sono verificate con apposite prove di ammissione; non sono previsti né obblighi formativi aggiuntivi, né attività didattiche di recupero.
4. Gli studenti immatricolati dovranno svolgere una prova di valutazione delle abilità di lettura e scrittura in lingua italiana, che avrà luogo dopo il completamento delle immatricolazioni nelle modalità e nei tempi che saranno indicati sul sito del CdS. La prova, benché obbligatoria, ha valore meramente conoscitivo e pertanto non prevede l'obbligo di recupero OFA.

Criticità/Aree di miglioramento

Come segnalato dalla relazione CPDS 2023/2024, tra i punti di attenzione vi è quello di dover agire sui fattori alla base della discrepanza in negativo rispetto alla media di Dipartimento, al fine di stimolare l'interesse e aumentare la soddisfazione degli studenti, considerando la diversità delle conoscenze preliminari degli studenti in ingresso, offrendo iniziative volte al loro superamento e/o materiale di supporto.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
-----------	--	---

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente, prevedendo guida e sostegno da parte di tutor identificati tra i docenti del CdS. Nel 2020 la CD ha proposto, e il Consiglio ha approvato in via sperimentale, una strategia di orientamento e monitoraggio in base alla quale le matricole vengono divise e assegnate in gruppi omogenei per numerosità ad ognuno dei docenti del CdS L-12/LM38. In questo modo i docenti non sono tutor di "qualsiasi studente" in maniera vaga ed elusiva: ad ogni docente viene assegnato un gruppo ristretto di studenti (circa 12), definito su base alfabetica. In base a questo progetto, le matricole vengono informate delle assegnazioni e possono così rivolgersi fiduciosamente a uno specifico docente-tutor per la definizione del loro Piano di Studi e, in seguito, per suggerimenti sul percorso accademico. Compito del docente "incaricato" è quello di monitorare il percorso didattico degli studenti affidati, inviando mail per ricevimenti "collettivi" alla fine di ogni sessione di esame, per discutere degli esiti e di eventuali problemi. Tuttavia, sebbene si fosse deciso che ogni docente tutor dovesse monitorare le carriere degli studenti seguiti, il progetto non è stato ancora messo in atto data l'oggettiva difficoltà del suo adempimento. Questa azione sarà oggetto di riflessione nel prossimo triennio al fine di elaborare uno studio di fattibilità per un sistema di monitoraggio efficace e sostenibile.

D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto, essendo in primo luogo orientate all'acquisizione delle competenze linguistiche richieste dai livelli di uscita previsti, non prevedono corsi di livello di intensità distinto. Gli studenti che hanno acquisito competenze linguistiche certificate sono però esentati dal sostenere le parti delle prove per le quali risulta già certificata la conoscenza.

D.CDS.2.3.3 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. I Tutor dipartimentali sono inoltre impiegati per azioni rivolte verso gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, volte a eliminare gli ostacoli per il successo formativo. Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 22 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo 2023-2024 e Vademeum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

Titolo: Regolamenti didattici del CdS dal 2020 al 2024

Breve Descrizione: Elaborato e aggiornato periodicamente in linea con i regolamenti di Ateneo, delinea il quadro normativo entro cui si svolgono le attività didattiche previste dal CdS L-12

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 6, 7, 8

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2024/05/Regolamento_L-12_2024-2025.pdf

- Titolo: Documento di Programmazione Triennale di Dipartimento 2024-2026

Breve Descrizione: Documento strategico di programmazione degli obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione nell'arco di tre anni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): parr. 5, 5.1, 5.2

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2025/01/Documento-di-programmazione-triennale_LLCS.pdf

- Portale dello Studente – Università Roma Tre: <https://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/disabilita/>
- Portale dello Studente – Università Roma Tre: <https://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/dsa/>
- Sito del Dipartimento LLCS: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/servizi/disabilita-e-dsa/>
- Rapporto di riesame ciclico 2019

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. Come specificato nel Regolamento Didattico e nella scheda SUA, il CdS è strutturato in 2 curricula, ciascuno con specifici obiettivi formativi: 1) Linguistica e Lingue Europee (LLE); 2) Operatori della Comunicazione Interculturale (lingue extraeuropee) (OCI). Al fine della compilazione del Piano di Studi, necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale, vengono fornite agli studenti, per ogni insegnamento, le seguenti informazioni: SSD di riferimento; ambito disciplinare di riferimento; CFU assegnati; la tipologia di attività formativa (base, caratterizzante, affine ecc.); l'eventuale articolazione in moduli didattici; il carattere obbligatorio o a scelta; le eventuali propedeuticità; l'eventuale mutuazione da altri CdS; le modalità di svolgimento di ciascun insegnamento; gli obiettivi formativi; le modalità di verifica dell'apprendimento/profitto e le modalità di valutazione; la metodologia di insegnamento. Gli studenti possono formulare Piani di Studio individuali da concordare con un tutor e da sottoporre alla Commissione Didattica per la valutazione e l'eventuale successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento. Tali Piani di Studio devono essere infatti giustificati da precise motivazioni formative e professionali, e compatibili con l'ordinamento del corso di laurea. A sostegno dello studente sia in entrata che durante il percorso sono previste diverse attività di Orientamento e Tutorato, organizzate dalla Commissione OTTM e pubblicizzate a livello dipartimentale sul sito. Inoltre, come specificato nel Regolamento Didattico, è importante che lo studente valuti attentamente le proprie scelte, consultando il vademecum messo a disposizione dalla Segreteria Didattica ad inizio anno accademico, in cui trova indicati gli insegnamenti suggeriti come esami "A Scelta" all'interno dei tre ambiti formativi previsti (Comunicazione interculturale e relazioni internazionali; Consulenza linguistica e traduzione; Linguistica, didattica delle lingue straniere e italiano L2), discutendo, se necessario, il Piano di Studi elaborato con i tutor.
2. Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, in particolar modo attraverso tutorati di sostegno. La programmazione triennale di Dipartimento 2024-26 specifica, tra gli obiettivi, quello di immaginare nuove forme di contatto con il mondo del lavoro e delle professioni, nonché nuove strategie per rendere curricolari attività formative mirate all'acquisizione di tali competenze, oltre alla messa a punto di strumenti e materiali per l'apprendimento autonomo dei non frequentanti e degli studenti lavoratori. La regolarità delle carriere è sempre stata una delle principali preoccupazioni delle strutture dipartimentali di gestione e valutazione della didattica, nonché di tutti i docenti. La sfida per il prossimo triennio sarà quella di individuare, anche con l'aiuto della componente studentesca, gli ostacoli oggettivi, così come di valutare possibili scenari alternativi, pur senza snaturare il profilo culturale e i valori e principi che sostengono la qualità della proposta formativa del Dipartimento.
3. Fermo restando che il Dipartimento ha già messo a punto strumenti e materiali per l'apprendimento autonomo dei non frequentanti e degli studenti lavoratori, l'introduzione di ulteriori iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche che esulano dalla disabilità costituisce un'area di miglioramento per il CdS. A dimostrazione di ciò, dalla programmazione triennale 2024-2026 emerge che il Dipartimento intende consolidare l'attenzione sulle necessità degli studenti in situazione di fragilità per favorire le condizioni ottimali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, ovvero completare il percorso formativo nei tempi previsti (o con minimi ritardi) e acquisire le competenze fondamentali per l'ingresso nel mondo del lavoro. Nello specifico, il Dipartimento intende: compatibilmente con le risorse disponibili, garantire l'attività di Tutorato attraverso l'attivazione di borse dedicate a studenti con Disabilità e DSA per il sostegno nello studio e per gli esami (quando richiesto); sostenere tra i docenti il ricorso al ricevimento e alla didattica a distanza (streaming e registrazioni delle lezioni) per gli studenti fragili, compatibilmente con la progettazione didattica dell'insegnamento; incrementare la fruizione di materiali

didattici ed esercitazioni sulla piattaforma Moodle. Il Dipartimento intende inoltre adoperarsi per l'orientamento, rapido inserimento e sostegno alla carriera degli studenti non italofoni, dando maggiore visibilità ai corsi dedicati dal CLA agli studenti non italofoni per il raggiungimento del livello B2 e ai corsi OFA per il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana.

4. Come specificato nel Regolamento Didattico, per gli studenti con disabilità e DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità e/o DSA certificati, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi, come definito nel Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione studenti con disabilità e DSA.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento può essere rappresentata dall'introduzione di ulteriori iniziative di supporto per studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, o con figli piccoli, obiettivo che il Dipartimento si è già posto come si evince dalla Programmazione triennale 2024-2026. Si potrebbero considerare un alleggerimento del carico didattico complessivo e una strutturazione organica dei contenuti e del carico di lavoro, promuovendo l'offerta di materiali e corsi propedeutici accessibili tramite la piattaforma del Dipartimento.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Il CdS ha un elevato numero di accordi Erasmus con Università di numerosi paesi europei, di cui beneficiano numerosi studenti del CdS in uscita (outcoming) oltre a studenti di università straniere in ingresso (incoming). Nonostante l'impegno del CdS in queste iniziative, il numero di CFU conseguiti all'estero è tuttora al di sotto della media nazionale e di macroarea, ed è opportuno prevedere un'azione correttiva per intervenire su questo punto.

Il CdS prevede attività collaterali a Erasmus per la mobilità internazionale degli studenti verso paesi extraeuropei (Russia, Cina e Taiwan, paesi arabi), per consentire soggiorni di studio a orientamento linguistico che completino la formazione offerta dai corsi curricolari.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. Il CdS partecipa inoltre all'assegnazione delle borse di Ateneo per periodi di studio all'estero, in paesi extraeuropei, per formazione linguistica o preparazione della tesi di laurea.

Al Dipartimento sono inoltre assegnate borse, di cui beneficiano anche studenti del CdS, dal bando Mobilità per studenti a fini di tirocinio - Erasmus + Programme, Key Action, Student Mobility for Traineeship a.a.

Pur non essendo il CdS internazionale, è stata prevista l'erogazione di lezioni in lingua straniera, in particolare nei corsi di lingua e traduzione e in una serie di insegnamenti non linguistici tenuti in inglese. Questo aspetto è particolarmente rilevante in relazione alla presenza di studenti Erasmus incoming, che in molti casi non hanno una conoscenza plessa della lingua italiana. L'Ateneo prevede l'erogazione di corsi di italiano L2 per studenti Erasmus presso il CLA (Centro Linguistico di Ateneo).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdS dal 2020 al 2024

Breve Descrizione: Elaborato e aggiornato periodicamente in linea con i regolamenti di Ateneo, delinea il quadro normativo entro cui si svolgono le attività didattiche previste dal CdS L-12

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 9

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2024/05/Regolamento_L-12_2024-2025.pdf

- Portale dello Studente:
- Portale dello Studente – Università Roma Tre: <https://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/erasmus-studio-outgoing-students/>
- Sito del Dipartimento LLCS: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/internazionale/mobilita/>
- Sito del Dipartimento LLCS: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/internazionale/>
- Rapporto di riesame ciclico 2019

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Il CdS ha un elevato numero di accordi Erasmus con Università di numerosi paesi europei, di cui beneficiano numerosi studenti del CdS in uscita (outgoing) oltre a studenti di università straniere in ingresso (incoming). Il CdS prevede attività collaterali a Erasmus per la mobilità internazionale degli studenti verso paesi extraeuropei (Russia, Cina e Taiwan, paesi arabi), per consentire soggiorni di studio a orientamento linguistico che completino la formazione offerta dai corsi curricolari. Il CdS partecipa inoltre all'assegnazione delle borse di Ateneo per periodi di studio all'estero, in paesi extraeuropei, per formazione linguistica o preparazione della tesi di laurea. Al Dipartimento sono inoltre assegnate borse, di cui beneficiano anche studenti del CdS, dal bando Mobilità per studenti a fini di tirocinio - Erasmus + Programme, Key Action, Student Mobility for Traineeship a.a. Pur non essendo il CdS internazionale, è stata prevista l'erogazione di lezioni in lingua straniera, in particolare nei corsi di lingua e traduzione e in una serie di insegnamenti non linguistici tenuti in inglese. Questo aspetto è particolarmente rilevante in relazione alla presenza di studenti Erasmus incoming, che in molti casi non hanno una conoscenza plessa della lingua italiana. L'Ateneo prevede l'erogazione di corsi di italiano L2 per studenti Erasmus presso il CLA (Centro Linguistico di Ateneo).
2. Al fine di incrementare l'internazionalizzazione del CdS, sono state discusse e migliorate le modalità di convalida dei cfu conseguiti all'estero dagli studenti coinvolti nel programma Erasmus+ e negli altri programmi di scambio con paesi extraeuropei, ampliando le possibilità di scelta delle discipline da seguire all'estero (ad esempio a esami relativi alla lingua e alla linguistica italiana) e introducendo una maggiore flessibilità per quanto riguarda le differenze nel numero di cfu convalidati/acquisiti all'estero. I risultati di queste misure dovranno essere accertati in futuro. Il CdS organizza inoltre regolarmente degli incontri di presentazione dei progetti di scambio internazionale, in particolare per il programma Erasmus+, al fine di illustrare agli studenti le modalità di partecipazione al bando e le procedure in base alle quali si svolge il periodo di mobilità all'estero: incontri seguiti da un importante numero di studenti. La commissione Erasmus, composta da 5 membri del CdS, oltre al coordinatore, indirizza individualmente gli studenti nella scelta del piano di studio da seguire all'estero e in tutte le tappe dell'esperienza.

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante l'impegno del CdS in queste iniziative, e un miglioramento registrato in questo ambito, il numero di CFU conseguiti all'estero è tuttora lievemente al di sotto della media nazionale e di macroarea. Sarà necessario rafforzare le misure correttive già poste in atto (nuovi accordi con Atenei esteri, modalità flessibili ed efficienti di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero, ampia informazione e pubblicità dei programmi internazionali) e monitorare attentamente i loro risultati. Si consiglia un più attento monitoraggio dei visiting professors e di avviare una riflessione sugli strumenti più adeguati a incentivare l'arrivo di studenti stranieri (ad esempio attraverso la revisione della pagina dedicata sul sito del Dipartimento, l'invio di comunicazioni e informazioni specifiche sull'offerta formativa agli Atenei partner).

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Le verifiche intermedie e finali dell'apprendimento si svolgono secondo modalità chiaramente definite dal regolamento del CdS. Queste prove prevedono modalità di verifica mirate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in particolare i livelli di competenza linguistica richiesti per il conseguimento del titolo finale. Le schede degli insegnamenti, disponibili nella piattaforma telematica di ateneo (GOMP), accessibile agli studenti mediante credenziali di accesso, riportano chiaramente le modalità di verifica, la tempistica e le propedeuticità richieste dalle prove. Come specificato nel Regolamento del Cds, la verifica del profitto si svolge con prove scritte e/o orali definite dal docente nell'ambito della programmazione annuale.

Il docente può prevedere verifiche intermedie, il cui superamento può determinare esoneri su parti del programma d'esame. Per il conseguimento del titolo di studio è previsto un percorso articolato in 12 prove di esame nelle discipline di base (tot. 96 CFU), 3 prove di esame nelle discipline caratterizzanti (tot. 36 CFU), due/tre prove di esame nelle discipline affini e integrative (tot. 18 CFU), due/tre prove di esame a scelta dello studente (tot. 18 CFU), attività 'Altre' (6 CFU) e una prova finale di conseguimento del titolo di studio (6 CFU). Le attività formative si distinguono, a norma di legge, in: a. Attività di base; b. Attività caratterizzanti; c. Attività affini e integrative; d. Attività a scelta dello studente; e. Ulteriori attività formative; f. Prova finale. La tipologia delle forme di esame e delle altre verifiche del profitto degli studenti sono definite nel Regolamento Carriera (<http://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>) art. 22 e nel Regolamento Didattico di Ateneo, art. 14.

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio (laurea) consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto in lingua italiana, il cui argomento sia stato preventivamente concordato con il docente Relatore. All'elaborato finale sono attribuiti 6 CFU e l'entità del lavoro richiesto è rapportata alle ore previste per tale numero di crediti. La programmazione delle prove di apprendimento è adeguatamente anticipata, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date, a cura della Commissione Didattica.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdS dal 2020 al 2024
 Breve Descrizione: Elaborato e aggiornato periodicamente in linea con i regolamenti di Ateneo, delinea il quadro normativo entro cui si svolgono le attività didattiche previste dal CdS L-12
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 5, 6, 7, 8
 Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2024/05/Regolamento_L-12_2024-2025.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
 Breve Descrizione: Documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A5.a, A5.b, B1

- Portale dello Studente – Università Roma Tre: <https://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>
- Portale dello Studente – Università Roma Tre: <https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/areastudenti/istruzioni/>
- Rapporto di riesame ciclico 2019

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Come specificato nel Regolamento del CdS, la verifica del profitto si svolge con prove scritte e/o orali definite dal docente nell’ambito della programmazione annuale. Il docente può prevedere verifiche intermedie, il cui superamento può determinare esoneri su parti del programma d’esame. L’esito è reso noto allo studente prima della data dell’esame e può concorrere alla formulazione del voto finale. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio (laurea) consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto in lingua italiana, il cui argomento sia stato preventivamente concordato con il docente Relatore. All’elaborato finale sono attribuiti 6 CFU e l’entità del lavoro richiesto è rapportata alle ore previste per tale numero di crediti. La programmazione delle prove di apprendimento è adeguatamente anticipata, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date, a cura della Commissione Didattica.
2. Come specificato nel Regolamento didattico, le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi del CdS (valutazioni in itinere, relazioni, esami finali scritti e orali, tirocini e prova finale) adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, le quali vengono compilate in fase di programmazione annuale secondo le voci previste in Gomp, oltre ad essere comunicate dai docenti all’avvio dei corsi. Gli studenti hanno facilmente accesso a tali informazioni consultando le pagine personali dei docenti e quelle relative agli insegnamenti, oltre alla piattaforma Gomp.
4. La Commissione Didattica svolge azioni di progettazione e monitoraggio relative al corretto svolgimento dei corsi, delle prove d’esame e di ogni altra attività didattica. La CPDS svolge la funzione di osservatorio sull’organizzazione delle attività didattiche, degli esami e di altri servizi forniti agli studenti, redigendo una relazione da cui possano emergere osservazioni e proposte di miglioramento della qualità e dell’efficacia della didattica. La commissione AVA redige i documenti di monitoraggio e/o riesame della didattica. Tali organi monitorano costantemente l’andamento delle verifiche dell’apprendimento, dei metodi di valutazione e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene non emergano particolari criticità a riguardo, è necessario monitorare costantemente i risultati delle verifiche di apprendimento per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo. Come suggerito dalle SMA 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, sarebbe auspicabile implementare un monitoraggio degli studenti e potenziare le attività di tutorato e mentoring per supportare la regolarità delle carriere e individuare possibili azioni correttive e di miglioramento, anche attraverso forme di accompagnamento tra pari, con l’obiettivo di sostenere la regolarità del percorso di studi, favorire una maggiore partecipazione alle attività formative e individuare tempestivamente aree di criticità su cui intervenire con azioni correttive mirate.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell’interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell’“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

D.CDS.2.6.1 Il CdS non dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell’interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella didattica a distanza.

D.CDS.2.6.2 Il CdS non prevede forme di didattica a distanza che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza. Terminata l’emergenza pandemica nel 2022, non sono più previsti insegnamenti a distanza se non per situazioni particolari adeguatamente certificate e comunicate al docente.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

- Titolo: Sito dell'Ateneo
 Breve Descrizione: Sito ufficiale dell'Università Roma Tre
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Notizie
 Upload / Link del documento: <https://www.uniroma3.it/ateneo/coronavirus-notizie/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Portale dello Studente
 Breve Descrizione: Sito ufficiale dell'Università Roma Tre per i servizi agli studenti
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articoli
 Upload / Link del documento: <https://portalestudente.uniroma3.it/articoli/linee-guida-per-la-didattica-in-presenza-e-a-distanza-349868/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS, superata l'emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2, verificatasi negli anni 2020-2022, ad oggi non prevede l'erogazione di didattica online.
2. Non sono previste attività didattiche in sostituzione del rapporto in presenza. Nella seduta del 14 Luglio 2023 il Senato Accademico ha definito le indicazioni operative per il ripristino della situazione di normale attività accademica (https://apps.uniroma3.it/ateneo/memo/files/pub_allegato_673eda35-bdc4-4260-8058-8137b14f419a.pdf) valorizzando l'esperienza maturata nel periodo di emergenza sanitaria e le attrezzature di cui l'Ateneo si è dotato. I principi alla base delle decisioni assunte sono:
 - assicurare lo svolgimento della didattica in presenza, incoraggiando forme di didattica partecipativa;
 - sfruttare e valorizzare le strumentazioni e i materiali già elaborati nel corso del periodo in cui si è svolta la didattica a distanza;
 - rendere la didattica inclusiva;
 - limitatamente ad alcuni corsi di livello avanzato, prevedere collegamenti con studiosi ed esperti da altre sedi italiane e/o all'estero.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene siano venute meno le necessità legate alla messa in atto di nuove modalità di erogazione della didattica che prevedessero insegnamenti completamente a distanza, come sperimentato in un momento di diffusa emergenza sanitaria, le casistiche e i bisogni degli studenti emersi durante la crisi pandemica hanno rilevato la presenza di criticità e vulnerabilità che sussistono in particolare per determinate categorie di utenza.

Come suggerito dal Documento di programmazione triennale, andrebbe avviata una riflessione approfondita sullo sviluppo e sull'implementazione di metodologie didattiche innovative, oltre a forme di didattica a distanza, anche continuativa, per un maggiore coinvolgimento degli studenti, in ottemperanza alle disposizioni di Ateneo in materia (art. 38, art. 39 Regolamento Carriera). Seguendo l'orientamento del Documento di Programmazione Triennale d'Ateneo, sarà opportuno aprire una riflessione su percorsi formativi (o curricula) integralmente on-line o in modalità blended, in linea con gli obiettivi dei CdS del Dipartimento ma, al contempo, con le nuove esigenze degli studenti.

D.CDS.2 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Attrattività del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Potenziare l'offerta di progetti di didattica innovativa, dedicando particolare attenzione alla formazione continua e all'uso delle nuove tecnologie per l'implementazione di metodologie didattiche innovative, ad es. (es. flipped classroom, peer instruction, didattica basata su compiti,

	simulazioni, uso integrato di strumenti IA), incentivando discussioni collegiali a livello dipartimentale e coinvolgendo nella riflessione non solo i docenti, ma anche gli studenti.
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1) Fomentare lo sviluppo e l'implementazione di metodologie didattiche innovative, focalizzate sulla partecipazione attiva dello studente nel proprio processo di apprendimento ("learning by doing"), che lo coinvolgano in modo olistico, in una visione dinamica del processo formativo. 2) Adottare e/o incrementare forme di didattica a distanza, anche continuativa, per un maggiore coinvolgimento degli studenti, in ottemperanza alle disposizioni di Ateneo in materia (art. 38, art. 39 Regolamento Carriera). 3) Potenziare e ottimizzare forme di apprendimento autonomo e/o coordinato mediante l'uso delle nuove tecnologie, in particolare per le materie linguistiche. 4) Sperimentare nuovi modelli di valutazione in itinere, con la funzione di rinforzo e consolidamento di competenze, nonché di recupero delle carenze. A fronte delle istanze emerse nella Commissione Paritetica e delle risultanze della rilevazione delle OPIS, potenziare forme di verifiche parziali in itinere, in particolare all'interno dei corsi con maggior numero di crediti, in modo tale da diluire lo studio e favorire un apprendimento significativo, grazie alla costruzione di solide strutture cognitive. 5) Incentivare l'integrazione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale nell'attività didattica come strumenti efficaci per l'innovazione metodologica e per il processo di insegnamento/apprendimento delle competenze specifiche e trasversali (life-long learning). 6) Garantire e, compatibilmente con le risorse disponibili, potenziare la strumentazione tecnologica presente Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie didattiche e Digital Learning, con approccio interdisciplinare, spendibili per le attività di insegnamento, formazione e aggiornamento. 7) Avviare percorsi di formazione e aggiornamento docenti, potenziamento delle piattaforme digitali, attivazione di tutoraggi specifici per il supporto didattico o tecnologico.
Indicatore/i di riferimento	iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f, iC00g, iC02, iC02bis, iC04, iC10, iC10bis, iC11, iC12, iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC17, iC22, iC24, iC26, iC26bis, iC26ter
Responsabilità	Commissione Didattica e Commissione AVA
Risorse necessarie	Risorse di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni saranno avviate a partire dal primo semestre dell'A.A. 2025/2026, con una fase iniziale di pianificazione e formazione (settembre-dicembre 2025), seguita da una prima sperimentazione nei corsi selezionati nel secondo semestre (gennaio-giugno 2026). Durante l'estate 2026 sarà predisposto un primo bilancio operativo. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA e feedback da studenti e docenti

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n.2/RC-2024: Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Promozione dei programmi di scambio in uscita, internazionalizzazione della didattica. Promozione della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
Azioni da intraprendere	Incentivare ulteriormente la mobilità studentesca, in virtù delle convenzioni esistenti e degli accordi specifici con Paesi non UE; e, quando opportuno, ampliare il ventaglio delle attività svolte all'estero; potenziare il sistema di orientamento e di monitoraggio della mobilità studentesca outgoing; rafforzare la visibilità sul sito web e sui canali social del Dipartimento delle informazioni relative alle opportunità internazionali.
Indicatore/i di riferimento	iC10, iC10bis, iC11
Responsabilità	Commissione Erasmus, Commissione OTTM, Commissione AVA, Commissione Didattica
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i membri delle Commissioni e il personale TAB di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio e verifica delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA

Obiettivo n.3	D.CDS.2/n.3/RC-2024: Attrattività e mobilità in entrata
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incremento del numero di studenti in entrata nei programmi di scambio.
Azioni da intraprendere	Valorizzare l'offerta dei corsi erogati in lingua straniera (oltre ai corsi di Lingua e Traduzione); Servizio di tutoraggio in itinere per studenti Erasmus incoming, da monitorare e supportare mediante incontri periodici durante la loro permanenza presso il Dipartimento.
Indicatore/i di riferimento	iC12
Responsabilità	Commissione Erasmus, Commissione OTTM, Commissione AVA, Commissione Didattica
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i tutor e i membri delle Commissioni
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio e verifica delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è:

“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
------------------	--	---

D.CDS.3 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Il riesame ciclico precedente si poneva il seguente obiettivo:

- Migliorare la fruibilità da parte degli studenti del Laboratorio informatico di ricerca del Dipartimento: la fruibilità da parte degli studenti del Laboratorio informatico di ricerca del Dipartimento, pur essendo migliorata per effetto dell'azione migliorativa messo in atto dal precedente riesame, non risulta ancora ottimale.

A questo fine, si prevedeva la seguente azione correttiva:

Ampliare il numero di ore giornaliere di fruizione ed estendere l'orario di apertura del Laboratorio informatico di ricerca del Dipartimento.

La scadenza prevista per le azioni era settembre 2019.

Azione Correttiva n.1	Migliorare la fruibilità da parte degli studenti del Laboratorio informatico
Azioni intraprese	Ampliamento del numero di ore giornaliere di fruizione ed estendere l'orario di apertura del Laboratorio informatico di ricerca del Dipartimento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	iC25 Azione completata

D.CDS.3 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)*
- *eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Piano della performance*

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	<p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---	--

D.CDS.3.1.1 Si conferma il dato relativo all’adeguatezza dei docenti e delle figure specialistiche, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. L’equilibrio tra risorse e utenza è garantito. Al 1° novembre 2024, il personale docente del Dipartimento è composto da 74 docenti così suddivisi: 20 PO, 33 PA, 21 RU. Afferiscono al Dipartimento LLCS e vi svolgono le proprie attività di ricerca, didattica e terza missione 20 professori ordinari, 33 professori associati, 21 ricercatori (di cui 3 a tempo indeterminato), tutti appartenenti ai seguenti settori scientifico-disciplinari: ANGL-01/A, ANGL-01/B, ANGL-01/C, ASIA-01/F, COMP-01/A, FLMR-01/B, FLMR-01/C, FLMR-01/D, FRAN-01/A, FRAN-01/B, GERM-01/A, GERM-01/B, GERM-01/C, GLOT-01/A, GLOT-01/B, SLAV-01/A, SPAN-01/A, SPAN-01/B, SPAN-01/C, STAA-01/L, GSPS-04/B.

Risultano, quindi, punti di forza la percentuale dei docenti di ruolo (iC08) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19). Il Dipartimento valorizza il legame tra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, in particolare rispetto all’organizzazione del Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere, cui collaborano molti docenti del Dipartimento e che organizza le proprie attività didattiche in continuità e coerenza con le attività dei CdS triennali e magistrali.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti si tiene conto del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Il CdS non prevede insegnamenti né integralmente né prevalentemente a distanza.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Il CdS partecipa alle attività di formazione svolte a cura delle strutture tecniche del Dipartimento per l’aggiornamento dei docenti all’utilizzo delle nuove tecnologie e per l’organizzazione del materiale didattico per le attività svolte dagli studenti in modalità telematica.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Documento di Programmazione Triennale di Dipartimento 2024-2026

Breve Descrizione: Documento strategico di programmazione degli obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione nell’arco di tre anni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): parr. 5, 6

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2025/01/Documento-di-programmazione-triennale_LLCS.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del Dipartimento LLCS

Breve Descrizione: Sito ufficiale del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell’Università Roma Tre

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Personale

Upload / Link del documento: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/dipartimento/chi-siamo/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti e le figure specialistiche sono complessivamente adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS.
2. I tutor sono complessivamente adeguati per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS.
3. Il Dipartimento favorisce la partecipazione dei docenti alla programmazione dei servizi di tutorato per gli studenti, raccoglie le istanze provenienti dai membri del Consiglio di Dipartimento e organizza di conseguenza l’offerta in questo campo per ogni a.a.; negli ultimi tre anni, le istanze provenienti dal corpo-docente in merito al fabbisogno interno di tutor sono state raccolte dalla Commissione preposta, che ha definito, coordinandosi con Direttore e Presidenti delle CD, l’impiego del budget disponibile per gli assegni. I membri della Commissione preposta e i docenti referenti hanno curato la formazione dei tutor (rispettivamente A e B) e costantemente monitorato la loro attività.
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti. L’attività di ricerca dei docenti nell’ambito del proprio SSD è coerente con gli insegnamenti impartiti nel CdS, come evidenziato dai curricula dei docenti resi pubblici alla pagina personale di ciascuno.

5. Dalla Programmazione triennale 2024-26 emerge che è obiettivo del Dipartimento l'incentivazione dell'utilizzo di tecnologie didattiche e Digital Learning, con approccio interdisciplinare, spendibili per le attività di insegnamento, formazione e aggiornamento. Riconosce, altresì, l'esigenza di attività di formazione e aggiornamento per i docenti (Faculty Development) nei seguenti ambiti: - uso efficace, e contrasto dell'uso improprio, delle risorse e degli strumenti tecnologici, sia in ambito didattico che di ricerca, con riferimento in particolare alla didattica online e all'IA; - aggiornamento su metodi e strumenti per la valutazione e la verifica degli apprendimenti; - legislazione e gestione universitaria (ordinamenti, regolamenti, struttura e mansioni delle diverse commissioni dipartimentali, documenti AQ, OPIS, SMA, piattaforma SUA-CdS, trattamento dati sensibili, etc.); - elaborazione di progetti di natura didattica nazionali e internazionali.
6. Tali attività non risultano essere state realizzate. Pertanto, un'area di miglioramento è rappresentata da un'adeguata attività di formazione/aggiornamento dei docenti per lo svolgimento della didattica online e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte sia in presenza che a distanza.
7. Le modalità e le caratteristiche sono adeguatamente indicate e divulgate attraverso i canali ufficiali (https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2024/08/Bando-n.3.2024.pdf, <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/servizi/attivita-di-orientamento-e-tutorato/tutorato/3606-2/>).
8. Non sono previsti insegnamenti a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento è rappresentata dal potenziamento delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti su tematiche specifiche pertinenti all'attività del Dipartimento e l'incentivazione della partecipazione alle attività formative predisposte dall'Ateneo. Si ritiene opportuno incentivare la partecipazione dei docenti alle iniziative formative promosse dall'Ateneo, favorendo la condivisione di buone pratiche e il confronto su strumenti e approcci aggiornati. Sarebbe auspicabile un'adeguata attività di formazione/aggiornamento dei docenti per lo svolgimento della didattica online e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte sia in presenza che a distanza.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

D.CDS.3.2.1 Le aule attualmente disponibili non risultano ancora sufficienti, in termini di capienza e adeguatezza, in particolare per i corsi più 'affollati', ad es. Linguistica, Lingua inglese, Didattica delle lingue. Per le lingue le postazioni e la disponibilità oraria sono ancora migliorabili.

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, in particolare, la presenza di computer e proiettori in tutte le aule di insegnamento è elemento qualificante, che consente lo svolgimento delle attività didattiche in diverse modalità, anche multimediali.

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. Le attività svolte dal personale TAB si riconducono essenzialmente ai seguenti ambiti: amministrazione e contabilità; ricerca, e didattica. I tecnici del Dipartimento si occupano del funzionamento di tutti i Laboratori didattici e di ricerca e delle Sale informatiche (aggiornamento e manutenzione delle dotazioni tecnologiche degli spazi dipartimentali), gestiscono il funzionamento della Sala Conferenze “Ignazio Ambrogio” (trasmissione in streaming e registrazione convegni, produzione multimediale), forniscono supporto durante le prove di accertamento linguistico e garantiscono assistenza informatica ai docenti e al personale amministrativo.

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo (<https://www.uniroma3.it/ateneo/uffici/ufficio-per-la-formazione-professionale-del-personale-t-a-b/>).

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo, del Dipartimento, della Commissione Didattica, in collaborazione con la Commissione Orari e la CPDS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Documento di Programmazione Triennale di Dipartimento 2024-2026

Breve Descrizione: Documento strategico di programmazione degli obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione nell’arco di tre anni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): parr. 5, 5.1, 5.2

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2025/01/Documento-di-programmazione-triennale_LLCS.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del Dipartimento LLCS

Breve Descrizione: Sito ufficiale del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell’Università Roma Tre

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Uffici

Upload / Link del documento: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/dipartimento/uffici/>

- Rapporto di Riesame ciclico 2019

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. Come supporto alla didattica, nel Dipartimento è attivo un Centro Multimediale a cui afferiscono le seguenti strutture: Videoteca-Audioteca; Laboratorio Informatico di Ricerca (predisposto con materiale di autoapprendimento su piattaforma Moodle e attrezzato anche per effettuare collegamenti audio-video nell’ambito del progetto “Teletandem”); Laboratorio Linguistico (dotato di una sala classe e di una sala individuale, predisposta con materiale di autoapprendimento su piattaforma Moodle, programmi utili per l’autoapprendimento, risorse per gli studenti e siti web consigliati per l’apprendimento autonomo delle lingue); Laboratorio Audio-Video. Il laboratorio informatico di

ricerca è aperto negli orari: lun./merc./gio./ven., dalle 09:30 alle 13:00; lun./gio., dalle 14:30 alle 17:00; mart. dalle 09:30 alle 17:00. Riguardo alle strutture bibliotecarie, il Dipartimento è servito in modo soddisfacente dalla Biblioteca di Area Umanistica, aperta dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 20:00. Non si evidenziano da parte degli studenti aspetti problematici riguardo alla fruibilità di questi servizi, che assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Ulteriore importante sostegno è rappresentato dalla Segreteria Didattica del CdS, aperta al pubblico con un'articolazione di quattro turni settimanali, per un totale di otto ore. Inoltre, gli studenti possono contattare il personale di Segreteria via e-mail e telefonicamente. La recente ristrutturazione del sito web di Dipartimento ha migliorato la visibilità e l'accessibilità delle sezioni relative ai CdS del Dipartimento e ne ha migliorato la fruibilità. I rappresentanti degli studenti non rilevano al momento aspetti problematici relativamente a tali servizi. Nonostante tali punti di forza, la relazione CPDS 2023-2024 ha messo in luce l'inadeguatezza dei sistemi di areazione/climatizzazione di alcune aule e delle attrezzature informatiche ivi installate, il che rappresenta un'area di miglioramento. Inoltre, emerge, l'esigenza di ampliare il numero e il tipo di forme di apprendimento autonomo e/o coordinato nei laboratori informatici, quali materiali audiovisivi, di autoapprendimento e autovalutazione per le lingue curricolari.

2. Attualmente, l'unica attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti e studenti è la somministrazione dei questionari OPIS.
3. Il personale tecnico-amministrativo della Segreteria Didattica, coordinato dal Segretario Didattico del Dipartimento, esegue le attività lavorative di supporto al buon andamento del CdS attenendosi alla programmazione degli adempimenti calendarizzati dall'Ateneo in conformità con l'agenda SUA-CdS annualmente disposta dal MUR. 3. Il personale tecnico-amministrativo della Segreteria Didattica, coordinato dal Segretario Didattico del Dipartimento, esegue le attività lavorative di supporto al buon andamento del CdS attenendosi alla programmazione degli adempimenti calendarizzati dall'Ateneo in conformità con l'agenda SUA-CdS annualmente disposta dal MUR.
4. Il personale tecnico-amministrativo della Segreteria Didattica partecipa a tutte le attività di formazione e aggiornamento promosse ed organizzate dall'Ateneo in conformità alla normativa vigente e al PNRR.
5. A sostegno della didattica, nel Dipartimento è attivo un Centro Multimediale a cui afferiscono i seguenti laboratori: Videoteca-Audioteca; Laboratorio Informatico di Ricerca (predisposto con materiale di autoapprendimento su piattaforma Moodle e attrezzato anche per effettuare collegamenti audio-video nell'ambito del progetto "Teletandem"); Laboratorio Linguistico (dotato di una sala classe e di una sala individuale, predisposta con materiale di autoapprendimento su piattaforma Moodle, programmi utili per l'autoapprendimento, risorse per gli studenti e siti web consigliati per l'apprendimento autonomo delle lingue); Laboratorio Audio-Video. Il laboratorio informatico di ricerca è aperto negli orari: lun./merc./gio./ven., dalle 09:30 alle 13:00; lun./gio., dalle 14:30 alle 17:00; mart. dalle 09:30 alle 17:00. Riguardo alle strutture bibliotecarie, il Dipartimento è servito in modo soddisfacente dalla Biblioteca di Area Umanistica, aperta dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 20:00. Non si evidenziano aspetti problematici riguardo alla fruibilità dei servizi da parte degli studenti.
6. I servizi descritti risultano facilmente fruibili da studenti e docenti del CdS, anche se il problema dell'inadeguatezza delle aule permane come area di miglioramento. L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti principalmente attraverso i questionari OPIS.

Note per la compilazione:

- Per il D.CDS.3.2.1 sono da considerare aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie se assegnate ai singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Per tutti i CdS professionalizzanti si fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate. L'aspetto da considerare D.CDS.3.2.1 fa riferimento alle convenzioni attuative in vigore per la messa a disposizione delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei tirocini formativi che riguardano la pratica e che garantiscono il corretto svolgimento dei laboratori professionalizzanti e del tirocinio in un contesto professionale. Inoltre, deve essere verificata l'adeguatezza delle strutture e del sostegno alla didattica, anche in tutte le sedi decentrate del CdS, in cui vengono svolte le attività formative professionalizzanti (accesso ed appropriatezza delle strutture anche in convenzione, numero tutor per studente, ecc.).
- L'aspetto da considerare D.CDS.3.2.2 va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato. Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.
- Con riferimento al D.CDS.3.2.4, i servizi per la didattica includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, ecc.
- Con riferimento al D.CDS.3.2.5, Per tutti i CdS di area sanitaria, anche se in assenza di dotazione di personale dedicato, vanno considerati anche i servizi e le strutture per la didattica eventualmente messi a disposizione dalle aziende sanitarie (di riferimento o convenzionate) ed indicate nelle convenzioni attuative in vigore. In particolare, va attenzionata anche l'organizzazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es: disponibilità di DPI, spogliatoi, divise, etc) per gli studenti nelle strutture di tirocinio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Un'area di miglioramento è rappresentata dall'inadeguatezza dei sistemi di areazione/climatizzazione di alcune aule e delle attrezzature informatiche ivi installate.

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n.1/RC-2024: Formazione e aggiornamento dei docenti universitari
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Si evidenzia la necessità di intervenire sulla formazione dei docenti del CdS in termini di uso efficace, e contrasto dell'uso improprio, delle risorse e degli strumenti tecnologici, sia in ambito didattico che di ricerca, con riferimento in particolare alla didattica online e all'IA; aggiornamento su metodi e strumenti per la valutazione e la verifica degli apprendimenti; legislazione e gestione universitaria (ordinamenti, regolamenti, struttura e mansioni delle diverse commissioni dipartimentali, documenti AQ, OPIS, SMA, piattaforma SUA-CdS, trattamento dati sensibili, etc.); elaborazione di progetti di natura didattica nazionali e internazionali.</p>
Azioni da intraprendere	<p>L'Ateneo ha recentemente condotto un'indagine volta a rilevare i bisogni formativi dei docenti universitari su diverse tematiche strategiche. A partire dai risultati di tale rilevazione, il CdS promuoverà la partecipazione dei propri docenti alle attività formative organizzate a livello centrale, con particolare attenzione a quelle riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'uso efficace e responsabile delle tecnologie digitali nella didattica e nella ricerca (inclusa l'IA), • l'aggiornamento sui metodi di valutazione e verifica degli apprendimenti, • la conoscenza della normativa universitaria e degli strumenti di gestione della qualità, • la progettazione didattica in ambito nazionale e internazionale.
Indicatore/i di riferimento	Numero di docenti del CdS che partecipano alle attività formative organizzate dall'Ateneo.
Responsabilità	Commissione AVA (referente principale), in collaborazione con Commissione Didattica, CPDS, Segreteria didattica e Referente AQ.
Risorse necessarie	Risorse di Dipartimento e di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio e verifica delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'a.a. successivo.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p>

	D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Il riesame ciclico precedente si poneva i seguenti obiettivi:

- I questionari OPIS dimostrano una crescita della richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo, oltre a un incremento più contenuto della richiesta di aumento dell'attività di supporto didattico. Riflessione in merito alle modalità di organizzazione della didattica e delle modalità di comunicazione agli studenti di queste modalità di organizzazione, da svolgersi anche nell'ambito della Commissione Paritetica. In particolare, obiettivo di questa attività è indicare come alcune delle criticità segnalate dai questionari OPIS (rapporto aule/studenti, integrazione delle conoscenze pregresse ecc.) sono state affrontate o verranno affrontate.

A questo fine, si prevedeva la seguente azione correttiva:

Messa a punto di azioni migliorative per l'organizzazione e la comunicazione della didattica.

La scadenza prevista per l'azione era gennaio 2020

- Incrementare il numero degli stakeholder consultati nel processo di valutazione e autovalutazione del CdS.

Incrementare il numero degli stakeholder consultati nel processo di valutazione e autovalutazione del CdS

A questo fine, si prevedeva la seguente azione correttiva:

Incrementare il numero degli stakeholder consultati nel processo di valutazione e autovalutazione del CdS al fine di coprire meglio gli ambiti professionalizzanti e di individuare ulteriori spunti di miglioramento dell'offerta didattica e dell'organizzazione delle attività.

La scadenza prevista per l'azione era giugno 2020.

Azione Correttiva n.1

Organizzazione e comunicazione della didattica

Azioni intraprese	Riflessione in merito alle modalità di organizzazione della didattica e delle modalità di comunicazione agli studenti di queste modalità di organizzazione, da svolgersi anche nell'ambito della Commissione Paritetica. Messa a punto di azioni migliorative per l'organizzazione e la comunicazione della didattica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	iC08, iC19, iC19bis, iC19ter, iC25 Azione completata

Azione Correttiva n.2	Stakeholder per i processi AVA
Azioni intraprese	Incrementare il numero degli stakeholder consultati nel processo di valutazione e autovalutazione del CdS al fine di coprire meglio gli ambiti professionalizzanti e di individuare ulteriori spunti di miglioramento dell'offerta didattica e dell'organizzazione delle attività.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	iC06, iC06bis, iC07, iC25, iC26 Azione da completare

D.CDS.4
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)
Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. In tal senso, rispetto al precedente riesame ciclico, si ravvisa la necessità di intensificare questo aspetto. studenti previste dalla normativa d'Ateneo. Gli Stakeholders sono stati contattati dalla Commissione didattica e coinvolti in occasione delle Attività di Orientamento al lavoro. Si ritiene, tuttavia, opportuno consolidare, ampliare e rendere più frequenti i contatti con i portatori d'interesse, così da garantire continuità nel tempo e concretezza nelle forme di collaborazione.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

La commissione AVA costituisce il nucleo principale dei gruppi del riesame di volta in volta costituiti al fine di redigere i documenti di monitoraggio e/o riesame della didattica previsti dalla vigente normativa per l'accreditamento periodico dei CdS o dai Piani Strategici della Didattica.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazioni Annuali della Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024

Breve Descrizione: Relazione annuale con il resoconto dell'attività svolta dalla CPDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A.b, B.b, C.b, D.b, E.b

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Documento di Programmazione Triennale di Dipartimento 2024-2026

Breve Descrizione: Documento strategico di programmazione degli obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione nell'arco di tre anni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. 3

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2025/01/Documento-di-programmazione-triennale_LLCS.pdf

- Rapporto di Riesame ciclico 2019
- Relazioni consultazioni Stakeholder 2025 a cura della Commissione Didattica L-12/LM38

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, grazie all'interazione tra CD, CPDS e Commissione AVA. In tal senso, rispetto al precedente riesame ciclico, si ravvisa la necessità di intensificare questo aspetto.
2. Gli studenti possono presentare le loro istanze alla Commissione Paritetica, al referente del CdS, alla segreteria del CdS, ai tutor, al Consiglio di Dipartimento (attraverso i loro rappresentanti), oltre che ovviamente ai singoli docenti. Per i docenti il Consiglio di Dipartimento è un momento di scambio importante in cui rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Si segnala, inoltre, che un'unità di personale della segreteria didattica partecipa regolarmente alle riunioni della Commissione Didattica. Il CdS prende in carico i problemi rilevati con tempestività e si attiva per elaborare proposte di miglioramento.
3. I risultati analitici delle rilevazioni dell'opinione degli studenti mediante l'erogazione dei questionari on-line pervengono regolarmente, oltre che ai singoli docenti, agli organi e alle figure competenti della struttura didattica di riferimento, che li prende in esame. Le SMA vengono ampiamente analizzate dalla Commissione AVA, e le

- relazioni di commento sintetico discusse e approvate dal Consiglio di Dipartimento. Anche le relazioni della CPDS sono ampiamente tenute in considerazione e approvate dal Consiglio di Dipartimento. Tutti questi elementi hanno contribuito all'elaborazione delle riforme ordinamentali che saranno implementate nell'a.a. 2025-26.
4. Non esiste una procedura standard per gestire gli eventuali reclami degli studenti. I reclami degli studenti vengono trasmessi al referente del CdS, al coordinatore AVA, ai tutor, alla segreteria didattica che poi li trasmette al referente o ai singoli docenti. Spesso, lo studente si rivolge al docente con cui ha più familiarità per presentare le proprie istanze. La comunicazione tra il Dipartimento e gli studenti è costante, capillare e si snoda su diversi canali: ad es., da un lato, le attività di accoglienza delle matricole e di tutorato favoriscono l'inserimento dello studente nella comunità accademica; dall'altro, le commissioni vigilano sull'ottimizzazione dell'orario fronte studente che distribuisca gli insegnamenti in modo equilibrato sui due semestri evitando sovrapposizioni e concentrazioni, mentre, per quel che concerne in modo specifico le materie linguistiche, sono stati potenziati i laboratori informatici per favorire, tra l'altro, forme di apprendimento autonomo e/o coordinato delle lingue.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano criticità/aree di miglioramento. Si attende l'implementazione della riforma dell'ordinamento, con relativo adeguamento del regolamento del CdS, al fine di constatarne l'efficacia.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	<p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---	--

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B6, B7, C1, C2, C3, D1, D3

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Documento di Programmazione Triennale di Dipartimento 2024-2026

Breve Descrizione: Documento strategico di programmazione degli obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione nell'arco di tre anni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): parr. 3, 5, 5.1, 5.2

Upload / Link del documento: https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2025/01/Documento-di-programmazione-triennale_LLCS.pdf

- Titolo: Sito del Dipartimento LLCS

Breve Descrizione: Sito ufficiale del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università Roma Tre

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Assicuatori della Qualità

Upload / Link del documento: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/dipartimento/assicuatori-della-qualita-del-dipartimento/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Nel Dipartimento operano varie commissioni preposte a tali funzioni. La Commissione Didattica, presieduta da un docente individuato nella Giunta del Dipartimento, rappresenta la Commissione e l'intero CdS e ne è referente. Nella CD sono rappresentate la maggior parte delle macroaree disciplinari caratterizzanti, al fine di garantire piena consapevolezza dei processi e delle problematiche specifiche relative a singoli settori. La CD, in stretto contatto con la Segreteria Didattica, si sforza di armonizzare il più possibile la calendarizzazione degli esami di profitto e di laurea. Inoltre, analizza e discute la Relazione Annuale e le SMA del CdS, con l'obiettivo di esaminare le principali criticità riscontrate annualmente e il grado di attuazione degli interventi di miglioramento proposti. La Commissione Orario lavora ogni anno affinché non vi siano sovrapposizioni di orario tra le lezioni (almeno tra quelle della stessa annualità). Le strutture coinvolte nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) sono: Commissione Paritetica Docenti-Studenti (attraverso la stesura della Relazione Annuale); Commissione AVA (attraverso la stesura delle SMA e dei Rapporti Ciclici di Riesame del CdS); Consiglio di Dipartimento, in cui vengono discussi i documenti preparati dalle due strutture indicate. La qualità dei processi di gestione del CdS e di erogazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti,

- nonché l'osservazione dell'efficacia ed efficienza delle attività didattiche in rapporto agli obiettivi definiti, è appunto monitorata dalla Commissione AVA, il cui coordinatore ne è referente in Giunta. Il CdS tiene traccia e dà evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali tramite i verbali delle riunioni delle Commissioni e del Consiglio di Dipartimento.
2. La revisione periodica dell'offerta formativa tiene conto della trasformazione delle conoscenze nei vari campi disciplinari, con crescente attenzione, per esempio, alla didattica innovativa, o alla didattica che incorpora l'audiovisivo o gli strumenti informatici. L'aggiornamento periodico dei profili tiene conto sia degli sbocchi occupazionali, al fine di facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, sia dei cicli successivi di studio.
 3. La revisione periodica dell'offerta formativa tiene conto del monitoraggio costante dei percorsi di studio, dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché degli esiti occupazionali dei laureati del CdS, anche mediante l'analisi dei dati forniti dal consorzio AlmaLaurea. In particolare, La Commissione AVA analizza il CdS in confronto con CdS affini di altre università, scelte per area geografica, sulla base dei dati delle SMA.
 4. Nell'eventualità di esiti occupazionali dei laureati poco soddisfacenti, il CdS si attiva per aumentare il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati. Come ribadito nel Documento di Programmazione Triennale 2024-2026, il Dipartimento mira a favorire una sistematica interlocuzione con i portatori di interesse, al fine di garantire la coerenza dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro, mediante incontri e attività di didattica alternativa; e a progettare e adottare misure atte a favorire una rapida integrazione nel mondo professionale e del lavoro degli studenti laureati.
 5. Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente. I diversi attori del sistema AQ valutano la fattibilità delle varie proposte, la disponibilità delle risorse (finanziarie e umane) e, qualora tali proposte siano attuabili, esplorano le vie per realizzarle, una volta ottenuta l'approvazione della giunta e del Consiglio di Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano criticità/aree di miglioramento. Si attende l'implementazione della riforma dell'ordinamento, con relativo adeguamento del regolamento del CdS, al fine di constatarne l'efficacia.

D.CDS.4 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Revisione ordinamentale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire la regolarità delle carriere e l'attrattività del percorso formativo ed elevare la percentuale di studenti occupati a seguito del conseguimento del titolo. Individuare strategie di intervento sull'articolazione dell'offerta formativa, per eliminare le condizioni che ostacolano la regolarità delle carriere, come è emerso dai documenti di autovalutazione, nonché dal monitoraggio degli indicatori interessati.
Azioni da intraprendere	Nel gennaio del 2025 è stata intrapresa una revisione dell'ordinamento didattico, con successivo adeguamento del regolamento del CdS, che include una parziale ridefinizione e una descrizione più articolata e dettagliata del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati. Sono stati conseguentemente modificati i codici ISTAT associati al profilo professionale in uscita, che risultano ora maggiormente in linea con le potenzialità occupazionali emerse dalle consultazioni con le parti interessate e con le competenze sviluppate dagli studenti durante il percorso formativo. È inoltre in corso una revisione del regolamento che prevede l'eliminazione di alcune propedeuticità, con l'obiettivo di agevolare il percorso degli studenti, riducendo situazioni di stallo con conseguenti rallentamenti di carriera. La revisione ordinamentale ha, inoltre, lo scopo di rendere più attrattivo il profilo professionale a conclusione del percorso formativo, attraverso una maggiore attenzione alle competenze digitali e alle competenze chiave.

Indicatore/i di riferimento	iC00e, iC00f, iC00g, iC00h, iC01, iC02, iC02bis, iC03, iC04, iC06, iC06
Responsabilità	Commissione Didattica, CPDS, Commissione AVA e Personale TAB
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i componenti della commissione e il personale TAB di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA

Commento agli indicatori

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS sono:

- Miglioramento della carriera degli studenti cercando di incrementare il numero dei CFU conseguiti alla fine di ciascun anno di corso per far sì che la laurea si ottenga entro il triennio. Nel 2016 (ultimo anno disponibile) si registrava una flessione rispetto all'anno precedente dell'indicatore iC01 relativo all'acquisizione dei 40 cfu entro la durata normale del CdS.
L' indicatore iC01 (così come l'iC13) potrebbe essere sensibile all'organizzazione interna dell'Ateneo che prevede che le sessioni d'esame dell'A.A. si estendano fino a febbraio (sessione che rimane in tal modo esclusa dal conteggio ministeriale) e non siano, quindi, concluse all'interno dell'anno solare. Tuttavia, al fine di migliorare il dato, leggermente inferiore rispetto alla media nazionale, il Cds ha già avviato la costituzione di forum di discussione online, nonché l'attivazione di percorsi E-Learning di Dipartimento sulla piattaforma di Ateneo volti al sostegno di forme di apprendimento autonomo e al monitoraggio delle ore di studio individuale. Tale azione non è stata completata.
- Attrazione di un numero maggiore di studenti provenienti da altre regioni. Risulta ancora bassa la percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (come da indicatore iC03). Il Dipartimento a cui il CdS afferisce ha già avviato una campagna di informazione volta ad incrementare il numero di studenti fuori regione (iC03), con visite, lezioni, filmati e incontri informativi presso l'Ateneo o in varie sedi scolastiche. Tra le misure che l'Ateneo intraprende, sarebbe auspicabile che figurasse anche quella, già adottata da altre sedi, di favorire l'iscrizione di studenti extra-regione mediante una politica di borse di studio volte alla copertura parziale delle spese. La presenza di studentati incrementerebbe inoltre il numero di iscritti al CdS in questione che incoraggia, anche se non lo richiede obbligatoriamente, la frequenza. Rafforzamento della campagna di informazione volta ad incrementare il numero di studenti fuori regione, con visite, lezioni, filmati e incontri informativi presso l'Ateneo o in varie sedi scolastiche.
- Indagine sulle ragioni degli abbandoni e interventi per diminuirli. La percentuale dei trasferimenti presso altri CdS e degli abbandoni risultava superiore alla media nazionale. Si proponeva di contenere la percentuale degli abbandoni grazie a una più efficace azione di tutorato, l'attivazione di interventi in eLearning e una più efficace azione di informazione sull'offerta formativa e sugli sbocchi occupazionali previsti dalla classe di Laurea, per un inserimento nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi. Messa a punto di questionari di feedback da distribuire agli studenti. Tale azione è stata parzialmente portata a termine con risultati efficaci.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Rispetto ai mutamenti sopraggiunti dal precedente Riesame ciclico, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale per L-12 2022-2023, si evince che:

- Vi è un'inversione di tendenza rispetto al trend positivo dello scorso anno. Gli avvii di carriera (iC00a) sono scesi da 414 a 348, indicando una diminuzione significativa del 15,9%. Anche le immatricolazioni (iC00b) hanno subito una flessione, passando da 331 a 274, con una riduzione del 17,2%.
- Gli iscritti regolari (iC00e) mostrano un calo più contenuto, da 861 a 838, mentre per gli immatricolati puri (iC00f) il decremento è leggermente inferiore, passando da 712 a 694.
- I quattro parametri indicano un calo di attrattività del corso di studi (CdS), in linea con quanto avviene nell'area geografica del Centro (indicato come AG) e a livello nazionale (indicato come N).
- Positivo il dato relativo al CdS per quanto riguarda il numero di laureati regolari (iC00g), che passa da 75 nel 2022 a 85 nel 2023, in linea con una crescita anche a livello di AG. Invece, il numero complessivo dei laureati (iC00h) rimane quasi invariato, passando da 162 nel 2022 a 160 nel 2023.
- I dati relativi ai parametri chiave come iC14, iC15, iC16 e iC24 non sono disponibili per il 2023, ma solo fino al 2022 anno in cui mostravano un lieve miglioramento rispetto a quelli precedenti. L'aumento dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) e dei laureati con crediti acquisiti all'estero (iC11) suggerisce un lieve miglioramento nella regolarità delle carriere e nella mobilità internazionale.

- Il calo delle immatricolazioni pure e della presenza di studenti internazionali sottolinea l'esigenza di rafforzare la promozione del CdS e di migliorare l'attrattività per studenti provenienti da altre regioni e dall'estero.

Punti di forza:

Durante il 2023, si è osservato un miglioramento in un'area specifica del CdS (iC02):

Laureati entro la durata normale del corso (iC02): la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è aumentata dal 46,3% nel 2022 al 53,1% nel 2023. Questo miglioramento indica un trend positivo nella regolarità delle carriere degli studenti, con una maggiore capacità di completare gli studi nei tempi previsti.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Immatricolazioni: si è registrato un leggero calo degli immatricolati puri nel 2023 rispetto al 2022 (iC00b: da 331 a 274). Nonostante ciò, il CdS ha mantenuto una buona attrattività rispetto alla media nazionale (N: 162,8) e dell'area geografica (AG: 155,3). Questo calo delle iscrizioni riflette quindi una tendenza comune, e richiede un miglioramento nella promozione dell'offerta formativa per contrastare ulteriori riduzioni.

Mobilità nazionale (iC03): la percentuale di studenti provenienti da altre regioni è scesa significativamente, passando dal 15,5% nel 2022 all'8,9% nel 2023. Questo calo potrebbe indicare una diminuzione dell'attrattiva del CdS al di fuori della regione, e richiede una strategia mirata per incrementare la mobilità geografica degli iscritti.

Mobilità internazionale: mentre i laureati che hanno acquisito crediti all'estero (iC11) sono aumentati leggermente, segnalando un lieve miglioramento nella mobilità in uscita (da 16 a 21), il calo degli studenti di studenti internazionali, cioè, iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12: 13 a 6) richiede attenzione, poiché potrebbe indicare difficoltà nell'attrarre nuovi studenti dall'estero nel 2023.

Abbandoni: l'indicatore iC24 indica un lieve aumento degli abbandoni del CDS (3 punti percentuale) in linea con i dati di AG, ma che merita attenzione

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	IND/n.1/RC-2024: Contrasto al calo immatricolazioni
Problema da risolvere Area da migliorare	Si è registrato un leggero calo degli immatricolati puri nel 2023 rispetto al 2022 (iC00b: da 331 a 274). Nonostante ciò, il CdS ha mantenuto una buona attrattività rispetto alla media nazionale (N: 162,8) e dell'area geografica (AG: 155,3). Questo calo delle iscrizioni riflette quindi una tendenza comune, e richiede un miglioramento nella promozione dell'offerta formativa per contrastare ulteriori riduzioni.
Azioni da intraprendere	Contrastare il calo delle iscrizioni attraverso una promozione più mirata e rafforzata dell'offerta formativa. Promozione dell'offerta formativa del CDS nelle scuole di secondo ordine.
Indicatore di riferimento	iC00b
Responsabilità	Commissione Didattica, Commissione OTTM e Commissione AVA di Dipartimento
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i componenti della commissione e il personale TAB di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA

Obiettivo n.2	IND/n.2/RC-2024: Mobilità nazionale
Problema da risolvere Area da migliorare	La percentuale di studenti provenienti da altre regioni è scesa significativamente, passando dal 15,5% nel 2022 all'8,9% nel 2023. Questo calo potrebbe indicare una diminuzione dell'attrattiva del CdS al di fuori della regione, e richiede una strategia mirata per incrementare la mobilità geografica degli iscritti.
Azioni da intraprendere	Potenziare le iscrizioni di studenti provenienti da altre regioni attraverso azioni mirate di promozione. Rafforzare le attività di orientamento con scuole e potenziare la promozione digitale per attrarre nuovi studenti.

Indicatore di riferimento	iC03
Responsabilità	Commissione Didattica, Commissione OTTM e Commissione AVA di Dipartimento
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i componenti della commissione e il personale TAB di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA

Obiettivo n.3	IND/n.3/RC-2024: Mobilità internazionale
Problema da risolvere Area da migliorare	Mentre i laureati che hanno acquisito crediti all'estero (iC11) sono aumentati leggermente, segnalando un lieve miglioramento nella mobilità in uscita (da 16 a 21), il calo degli studenti di studenti internazionali, cioè, iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12: 13 a 6) richiede attenzione, poiché potrebbe indicare difficoltà nell'attrarre nuovi studenti dall'estero nel 2023.
Azioni da intraprendere	Potenziare la mobilità internazionale, incentivando sia la mobilità outgoing che l'attrazione di studenti incoming, attraverso azioni di promozione. Rafforzare e ampliare le collaborazioni con atenei esteri, per favorire la mobilità outgoing e incoming.
Indicatore di riferimento	iC11, iC12
Responsabilità	Commissione Didattica, Commissione Erasmus e Commissione AVA di Dipartimento
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i componenti della commissione e il personale TAB di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA

Obiettivo n.4	IND/n.4/RC-2024: Contrasto agli abbandoni
Problema da risolvere Area da migliorare	L'indicatore iC24 indica un lieve aumento degli abbandoni del CDS (3 punti percentuale) in linea con i dati di AG, ma che merita attenzione.
Azioni da intraprendere	Contrastare gli abbandoni e migliorare la regolarità delle carriere per aumentare la percentuale di studenti che completano i crediti richiesti nei tempi previsti. Implementare un monitoraggio degli studenti e potenziare le attività di tutorato e mentoring per supportare la regolarità delle carriere.
Indicatore di riferimento	iC24
Responsabilità	Commissione Didattica, Commissione OTTM e Commissione AVA di Dipartimento
Risorse necessarie	La realizzazione dell'azione di miglioramento coinvolgerà i componenti della commissione e il personale TAB di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio delle azioni intraprese dopo un a.a.. Le azioni saranno consolidate e, se necessario, estese nell'A.A. 2026/2027, con monitoraggio continuo tramite indicatori AVA